

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-07-2018

ISOLE

NUOVA SARDEGNA ORISTANO	27/07/2018	32	Esplode la bombola, donna ferita <i>Salvatore Santoni</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	27/07/2018	9	Incendio in un ufficio <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	27/07/2018	11	Ingenti danni dalle raffiche di vento, il Comune chiederà lo stato di calamità <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	27/07/2018	14	I cittadini si adeguano alle molte novità per la gestione dei rifiuti nel capoluogo <i>Annalisa Giunta</i>	6
SICILIA CATANIA	27/07/2018	29	Fiamme per corto circuito in via imbriani <i>Redazione</i>	7
SICILIA SIRACUSA	27/07/2018	39	Paternò, " Anch ` io sono Protezione civile " <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	26/07/2018	3	Nel pomeriggio tamponamento a catena <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	27/07/2018	35	Antincendio a rischio snobbati dal comune <i>Santina Ravi</i>	10
UNIONE SARDA	27/07/2018	44	Un` app aiuta i cittadini a fare bene la differenziata <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	27/07/2018	13	Dal fuoco alle forti piogge Atene colpita ancora = Morti in trappola nelle case abusive di Atene <i>Claudio Accogli</i>	12
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	27/07/2018	29	Incendio, le fiamme devastano il bosco Galluzzo <i>Paolo Picone</i>	14
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	27/07/2018	34	Lercara incendio in un ufficio pieno di zolfo <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	27/07/2018	17	Esplode bombola di gas in pizzeria: ferita una donna = Esplode la bombola, donna ferita <i>Salvatore Santoni</i>	17
SICILIA AGRIGENTO	27/07/2018	25	Un grosso incendio ha minacciato le abitazioni di Malvello <i>Francesca M Magri</i>	18
SICILIA AGRIGENTO	27/07/2018	26	Incendio devasta l` autovettura di una coppia d` impiegati <i>Redazione</i>	19
SICILIA AGRIGENTO	27/07/2018	27	Nubifragio del 2016: arrivano i rimborsi <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	26/07/2018	1	- Incendi Sardegna, fiamme a Samugheo e Siliqua: elicotteri in azione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	26/07/2018	1	- Incendi boschivi: interventi delle Forze Armate in Sicilia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	26/07/2018	1	- Incendi: paura nel Palermitano, rogo in capannone lavorazione zolfo (2) - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
cagliaripad.it	26/07/2018	1	Incendi in Sardegna: confermato pericolo roghi anche per venerdì 27 luglio <i>Redazione</i>	24
cagliaripad.it	26/07/2018	1	Incendi in Sardegna: allerta pericolo roghi per venerdì 27 luglio <i>Redazione</i>	25
cagliaripad.it	26/07/2018	1	Fiamme a Macchiareddu, in fumo alberi e cespugli <i>Redazione</i>	26
strettoweb.com	26/07/2018	1	Sbarco nel reggino: arrivati al porto 101 migranti, ci sono anche 5 minori <i>Redazione</i>	27
strettoweb.com	26/07/2018	1	Milano: traffico illecito di rifiuti, 9 arresti e sequestri per oltre 2mln <i>Redazione</i>	28
blogsicilia.it	26/07/2018	1	A fuoco un ufficio di zolfo a Lercara Friddi, intervento in massa dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	29
blogsicilia.it	26/07/2018	1	A fuoco fabbrica di zolfo a Lercara Friddi, intervento in massa dei vigili del fuoco (FOTO) (VIDEO) <i>Redazione</i>	30
lasicilia.it	26/07/2018	1	Migranti: arrivati 80 in Calabria <i>Redazione</i>	31
lasicilia.it	26/07/2018	1	Traffico di rifiuti, 9 arrestati da cc <i>Redazione</i>	32
lasicilia.it	26/07/2018	1	Dalla scuola di Crognaleto ai prodotti `circolari`, il futuro ? sostenibile e green con Ikea <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-07-2018

lasicilia.it	26/07/2018	1	Disinnesco bomba Terni, 11 mila evacuati <i>Redazione</i>	34
lasicilia.it	26/07/2018	1	Incendio in hotel, evacuate 300 persone <i>Redazione</i>	35
lasicilia.it	26/07/2018	1	Lercara, paura per l'incendio di un opificio per la lavorazione dello zolfo <i>Redazione</i>	36
livesicilia.it	26/07/2018	1	Oreto-Stazione al buio da un mese Con gli occhi bendati per protesta <i>Redazione</i>	37
livesicilia.it	26/07/2018	1	Avviso agli automobilisti I giorni da "bollino nero" <i>Redazione</i>	38
livesicilia.it	26/07/2018	1	Industria di zolfo a fuoco Paura a Lercara Friddi <i>Redazione</i>	39
olbianotizie.it	26/07/2018	1	Dalla scuola di Crognaleto ai prodotti "circolari", il futuro &#232; sostenibile e green con Ikea <i>Redazione</i>	40
olbianotizie.it	26/07/2018	1	Incendi: paura nel Palermitano, rogo in capannone lavorazione zolfo (2) <i>Redazione</i>	41
olbianotizie.it	26/07/2018	1	Verona: incendio in abitazione ad Arcole, spento dai pompieri <i>Redazione</i>	42
portotorres24.it	26/07/2018	1	Maria Pia, 1300 stalli gratuiti. Conteso il quarto parcheggio <i>Redazione</i>	43
portotorres24.it	26/07/2018	1	Mezzi aerei impegnati su due incendi nel Cagliariitano <i>Redazione</i>	44
sardegnaoggi.it	26/07/2018	1	Dalla scuola di Crognaleto ai prodotti "circolari", il futuro ? sostenibile e green con Ikea <i>Redazione</i>	45
sardegnaoggi.it	26/07/2018	1	Milano: traffico illecito di rifiuti, 9 arresti e sequestri per oltre 2mln <i>Redazione</i>	46
sardegnaoggi.it	26/07/2018	1	Incendi: paura nel Palermitano, rogo in capannone lavorazione zolfo (2) <i>Redazione</i>	47
sardegnaoggi.it	26/07/2018	1	Milano: traffico illecito di rifiuti, 9 arresti e sequestri per oltre 2mln (2) (2) <i>Redazione</i>	48
sardegnaoggi.it	26/07/2018	1	Verona: incendio in abitazione ad Arcole, spento dai pompieri <i>Redazione</i>	49
sicilia24h.it	26/07/2018	1	Grotte incendio un mini-escavatore <i>Redazione</i>	50
sicilia24h.it	26/07/2018	1	Agrigento Incendio ad "Altamarea" <i>Redazione</i>	51
unionesarda.it	27/07/2018	1	- Parigi, fiamme in un grattacielo: muoiono una donna e tre bimbi - <i>Redazione</i>	52
unionesarda.it	26/07/2018	1	- Nuraminis, furgone in fiamme sulla 131: salva la conducente - <i>Redazione</i>	53
unionesarda.it	26/07/2018	1	- Fiamme a Guspini, intervengono le squadre anti-incendio - <i>Redazione</i>	54
palermotoday.it	26/07/2018	1	Zona Oreto-Stazione al buio da oltre un mese: residenti in strada con gli occhi bendati <i>Redazione</i>	55
palermotoday.it	26/07/2018	1	Dalle sonde spaziali alla tutela dei boschi: ecco il sensore in grado di prevenire gli incendi <i>Redazione</i>	56
palermotoday.it	26/07/2018	1	L'università piange, è morto il professore Mariano Valenza: "Era un punto di riferimento" <i>Redazione</i>	57
palermotoday.it	26/07/2018	1	Incendio a Lercara, fiamme in una ditta che lavora lo zolfo <i>Redazione</i>	58
siciliainformazioni.com	26/07/2018	1	Lercara, fiamme in uno stabilimento di zolfo. Indagano i carabinieri <i>Redazione</i>	59

Esplode la bombola, donna ferita

Tragedia sfiorata nel ristorante-pizzeria Cosmos, paura tra i turisti presenti nei vicoli e al Castello

[Salvatore Santoni]

Esplode la bombola, donna ferita Tragedia sfiorata nel ristorante-pizzeria Cosmos, paura tra i turisti presenti nei vicoli e al Castello di Salvatore Santoni INVIATOACASTELSARDO Manca poco alle 11 una ragazzina ha appena trovato l'unico punto di vicolo Genovese, a due passi dal castello di Castelsardo, dove lo smartphone riceve il segnale. Dopo qualche minuto rientra nel negozio della madre e comincia a lamentarsi: C'è una puzza incredibile di gas lì fuori. La mamma, Alina Tugulu, le da retta: fa il giro del bancone, esce in strada e punta dritta verso le cucine del ristorante Cosmos. Come sono uscita in strada - racconta la donna - la fiammata mi ha avvolto e sono caduta all'indietro. E mi sono ritrovata tra i vetri delle finestre e pezzi di piatti da cucina. La donna si rialza, sta bene, ha soltanto i capelli increspati dal calore, ma davanti a lei a terra c'è qualcun altro. È la titolare del locale, Maria Rosaria Corso, che si è precipitata a chiudere le bombole ma viene investita dal mix di fiamme e spostamento d'aria generato dall'esplosione. È giovedì mattina e succede tutto in un attimo. In cucina stanno lavorando alcuni dipendenti che si rendono conto che nel locale c'è una fuga di gas, e quindi abbandonano il locale e corrono ad avvertire la titolare. I ristoranti e le pizzerie di Castelsardo hanno una caratteristica particolare. Il poco spazio nel centro storico spesso richiede che le attività siano "modulari": il bar e i tavolini da una parte, e magari la cucina in altri locali adiacenti o comunque a poca distanza. È il caso della pizzeria Cosmos: si trova in via Mazzini affianco al bar El dorado - gestiti entrambi da Maria Rosaria Corso e suo marito Francesco Pulina - e ha la cucina è invece in vicolo Genovese. Lei, che ha 45 anni e vive a Castelsardo, imbocca il vicolo. Vorrebbe fermare la fuga di gas ma è troppo tardi: il locale è saturo e avviene la deflagrazione. L'allarme scatta immediatamente, appena una coltre di fumo nero comincia ad ammorbare i vicoli. Dopo qualche minuto i carabinieri, i vigili urbani e il gruppo di Protezione civile hanno già blindato la zona con dei check point a ogni angolo. E in un attimo l'area intorno alla cucina del Cosmos diventa off limits. Questo per mettere in sicurezza le persone e consentire di lavorare al personale sanitario del 118 e alle due squadre dei vigili del fuoco di Sassari. Ad avere la peggio tra le due donne è la ristoratrice. Maria Rosaria Corso viene trasportata d'urgenza all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari. Le sue condizioni appaiono fin da subito serie ma non gravi. La 45enne è in stato di choc e, investita dal calore sprigionato dall'esplosione, ha riportato ustioni alle braccia e alle mani: è ricoverata al Centro ustioni di Sassari. Quanto basta per dire che ieri a Castelsardo si è sfiorata la tragedia e si è andati molto vicino al miracolo. È stato un brutto spavento, fortunatamente ha riportato soltanto piccole ustioni, taglia corto il marito della donna. L'esplosione di una bombola di gas ha da poco fatto volare via il portonelegno della cucina, dopo aver scardinato le robuste cerniere, e mandato in frantumi i vetri delle finestre delle abitazioni vicine. Alcuni pezzi di portone si sono spalmati come una crema sulle facciate vicine. All'interno della cucina sono rimaste soltanto le lamiere annerite e la cappa. Il resto è andato distrutto. Mentre le mura e il solaio hanno retto bene all'esplosione senza riportare danni strutturali. Terminata la bonifica, e messe al sicuro altre tre bombole, nel locale sono cominciati i rilievi da parte dei tecnici dei vigili del fuoco, l'ingegnere Giacomo Tranchida e dell'ispettore Pinuccio Cocco, che hanno cominciato le indagini per valutare se le bombole di gas erano custodite e utilizzate rispettando le norme previste. Da sinistra: 1 resti del portone del locale sparsi a terra dopo l'esplosione; lagente assiste all'intervento dei vigili del fuoco; Alina Tugulu I vigili del fuoco al lavoro nel ristorante-pizzeria Cosmos subito dopo la drammatica esplosione -tit_o

rg-

Incendio in un opificio

[Redazione]

LERCARA FRIDDI (PA) - Un incendio è divampato in un opificio per la macinazione dello zolfo, rendendo necessario l'intervento di quattro squadre dei vigili del fuoco con gli specialisti del nucleo batteriologico (per verificare eventuali pericoli per la qualità dell'area). Secondo le prime ricostruzioni, l'incendio sarebbe divampato durante le operazioni di spostamento del materiale. Mentre la pala meccanica spostava lo zolfo grezzo, alcune scintille hanno innescato le fiamme. Solitamente gli operai utilizzano della calce per spegnere questi piccoli focolai, ma stavolta sono stati sopraffatti dal rogo. Alcune famiglie che vivono nei pressi della struttura sono state allontanate per motivi di sicurezza.

-tit_org-

Ingenti danni dalle raffiche di vento, il Comune chiederà lo stato di calamità

[Redazione]

Ingenti danni dalle raffiche di vento il Comune chiederà lo stato di calamità 9 Ä RIPOSTO - L'amministrazione comunale si accinge a trasmettere alla Regione una richiesta di riconoscimento dello stato di calamità per gli ingenti danni provocati dal forte vento dei giorni scorsi che ha lasciato segni evidenti. Al termine degli accertamenti ancora in itinere sarà preparata una dettagliata relazione con l'elenco e la consistenza dei danni materiali verificatisi in diversi punti del territorio comunale. Tra i più importanti si segnalano: quelli arrecati alla scuola Quasimodo (due alberi sono precipitati anche nel vicino deposito locomotive della Fce provocando la demolizione di muri perimetrali e ringhiere). Via Duca del mare, angolo via Circonvallazione (danni alle luminarie artistiche festeggianti Madonna del Carmelo e pali della pubblica illuminazione); area antistante ex ostello della gioventù (albero di alto fusto precipitato al suolo), piazza Vagliasindi (cedimento di un albero gigante e panchine divelle); alberi su auto in sosta nel parcheggio esterno a servizio degli alloggi popolari di via della Repubblica; via Galeano (albero precipitato sulla strada con danni a pubblica illuminazione e ringhiere di delimitazione). Il sindaco di Riposto Enzo Caragliano: "Abbiamo effettuato una attenta ricognizione nel territorio riscontrando danni al patrimonio comunale e dei privati. Attiveremo quindi la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale per danni atmosferici. Sono diversi i punti critici del territorio tra tetti scoperti, danni alle infrastrutture pubbliche, palestre comunali e in alcuni agriturismo. Relativamente ai privati - rimarca il sindaco - faremo in modo che possano ottenere il risarcimento dei danni patiti mediante apposite richieste che trasmetteremo alla Protezione civile regionale". L'assessore alla Protezione civile, Rosario Caltabiano afferma che "la macchina organizzativa della protezione civile comunale si è attivata da subito. Le squadre di pronto intervento hanno effettuato svariati sopralluoghi nei punti in cui erano stati segnalati danni, ripristinando, laddove era necessario, le misure di sicurezza, in collaborazione con l'Ufficio tecnico, Polizia locale e Vigili del fuoco. È stata riattivata la pubblica illuminazione danneggiata, rimessi in sicurezza i muri abbattuti dal vento e rimossi i detriti che potevano rappresentare un potenziale pericolo". -tit_org-

Raccolta porta a porta dell'indifferenziata a San Luca e incremento dei controlli sui conferimenti

I cittadini si adeguano alle molte novità per la gestione dei rifiuti nel capoluogo

[Annalisa Giunta]

Raccolta porta a porta dell'indifferenziata a San Luca e incremento dei controlli sui conferimenti! I cittadini si adeguano alle molte novità per la gestione dei rifiuti nel capoluogo. L'attività delle isole ecologiche mobili è stata prorogata fino alla fine del mese di agosto. CALTANISSETTA - Prime settimane di test per la raccolta porta a porta dell'indifferenziata nel quartiere San Luca, ricadente nella zona A della città, secondo il piano disposto dall'Amministrazione comunale e da CL Ambiente per la gestione dei rifiuti. Rimossi i cassonetti dell'indifferenziata, sono stati lasciati quelli di organico, carta, vetro e plastica. Il ritiro porta a porta è operativo il mercoledì e il sabato, con i residenti che dovranno portare il rifiuto esternamente tra le 20 del giorno precedente e le 6 del giorno di raccolta. "La raccolta dell'indifferenziata porta a porta - ha spiegato l'assessore con delega ai Servizi acqua e rifiuti, Maria Grazia Riggi - ci serve per monitorare la raccolta e per verificare se i cittadini stanno eseguendo in modo corretto la differenziata. Il quartiere San Luca, uno dei popolosi in città, è molto preparato in materia. Da tempo, infatti, i residenti sono impegnati nella raccolta della differenziata presso l'opificio di pace, attivo negli spazi adiacenti la chiesa, che sta dando ottimi risultati". "A breve - ha aggiunto - partirà anche il servizio al cimitero Angeli per la raccolta dell'organico. Speriamo così di incrementare ulteriormente la differenziata che nel mese di giugno si è attestata a quota 37,06%, in aumento di due punti rispetto al mese di maggio. A questo dato va aggiunto quello relativo alla differenziata prodotta dalla grande distribuzione organizzata, i supermercati in particolare, mensilmente tra il 2 e il 2,5 per cento. Dall'elaborazione di questi dati si evince che il comune di Caltanissetta ha di fatto raggiunto il 40% complessivo di raccolta differenziata sul proprio territorio". Altra novità riguarda le isole ecologiche mobili, che in questi mesi hanno facilitato i cittadini per il conferimento dei rifiuti differenziati delle utenze domestiche. Prorogato il servizio sino al 31 agosto ed esteso anche nelle ore pomeridiane con orario dalle ore 8 alle ore 19, sempre secondo il calendario prestabilito nei quartieri: lunedì viale Regina Margherita, martedì piazza Santa Flavia, mercoledì villaggio Santa Barbara, giovedì via Trigona della Foresta, venerdì via Guastaferrò e sabato Piazza Falcone Borsellino. I rifiuti consegnati nelle isole ecologiche mobili vengono conteggiati per ottenere la riduzione sulla Maria Grazia Riggi tassa dovuta della Tari come, quelli conferiti al Centro comunale di raccolta di contrada Cammarella. Intanto, per contrastare la formazione di cumuli di immondizia per le strade, a seguito di una riunione operativa svoltasi al Comune, l'assessore Giuseppe Tumminelli ha proposto l'attivazione di una task force, con l'impiego delle associazioni di volontariato della Protezione civile, per presidiare alcune zone sensibili della città contro i trasgressori che non rispettano l'ordinanza sindacale e non effettuano la raccolta differenziata depositando i rifiuti negli orari non consentiti. Una task force che servirà anche a informare i cittadini per una corretta raccolta differenziata. Annalisa Giunta -tit_org-

Fiamme per corto circuito in via imbriani

[Redazione]

FIAMME PER CORTO CIRCUITO IN VIA IMBRIANI Paura, ieri pomeriggio, per un incendio divampato al secondo piano di un edificio di via Renato Imbriani, poco sotto piazza Lincoln. Le fiamme sarebbero conseguenza del corto circuito di un climatizzatore e fondamentale è stato l'arrivo dei soccorsi: vigili del fuoco e polizia, con uno degli agenti che pare sia entrato in casa da una finestra. Non si registrano feriti, piuttosto tanti disagi. Anche alla circolazione. - tit_org-

Paternò, " Anch`io sono Protezione civile "

[Redazione]

Paterno, "Anch'io sono Protezione civile" s.s.) Prosegue per venticinque ragazzi da 13 a 16 anni l'esperienza del campo scuola "Anch'io sono la protezione civile", un progetto promosso a livello nazionale da Anpas ed organizzato in città dall'associazione Apas. 11 campo scuola, giunto ormai alla quinta edizione, viene svolto anche quest'anno nel centro di aggregazione minorile di viale Kennedy. Sette giorni sino a domenica 29 luglio che rappresentano per i ragazzi, dunque, una piena immersione nel mondo della Protezione civile. Visite guidate a forze dell'ordine, enti scientifici, come l'Ingv, e siti naturalistici, ma anche lezioni frontali condotte dal Dipartimento regionale di Protezione civile. 1 corsisti trascorrono la notte in tende nel cortile di viale Kennedy. -tit_org- Paternò, Anch io sono Protezione civile

Nel pomeriggio tamponamento a catena

[Redazione]

Uno dei conducenti è stato ricoverato con un trauma torácico > Una giornata da dimenticare per la 554: dopo il grave incidente di ieri mattina, la strada percorsa ogni giorno da migliaia di automobilisti si ñ bloccata nel pomeriggio per un altro scontro tra cinque auto, avvenuto nel tratto del Comune di Quartu, all'altezza dell'ingresso di Pitz'e Serra. Fortunatamente, questa volta, l'incidentu, avvenuto nella corsia clic va verso il Poetto, è stato spettacolare ma non ha provocato particolari danni agli automobilisti. Per cause ancora da accertare, alcune auto si scontrate tra loro. Addirittura, due di queste si sono capovolte dopo l'incidente. Sul posto sono arrivate immeda- tamcntu, insieme ai vigili del fuoco, le ambulanze del 118. Proprio su una di queste, la Mike 53, è stato trasportato il ferito più grave. È causa dello scontro, l'uomo è rimasto incastrato tra le lamiera dell'auto: i vigili del fuoco hanno provveduto a liberarlo ed affidarlo ai mezzi di soccorso. È1 ferito, alle A QUARTO Le auto coinvolte percorrevano la 554 in direzione Poetto: un uomo è rimasto incastrato ed è stato soccorso dai vigili del fuoco e dal 118 prese con un trauma torácico, è stato assegnato un codice giallo: l'ambulanza l'ha portato al policlinico universitario di Monserrato. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia locale di Quartu che hanno provveduto a effettuare tutti i rilievi. Nessuna conseguenza particolare, invece, per le altre cinque persone a bordo delle auto coinvolte nell'incidente: a tutte è stato assegnato un codice verde ñ sono stati accompagnati precauzionalmente al pronto soccorso dell'ospedale Marino. Grossi problemi, invece, per la circolazione: la corsia verso il Poetto è rimasta a lungo bloccata, a causa della presenza delle ambulanze del 118 e dei mezzi dei vigili del fuoco, impegnati a togliere dalla strada le due auto che si sono capovolte nell'incidente. Soltanto nel tardo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**ARBUS. Ultimatum del capo della Protezione civile: ci serve una sede
Antincendio a rischio snobbati dal comune**

[Santina Ravi]

ARBUS. Ultimatum del capo della Protezione civile: ci serve una sede Antincendio a rischio Snobbati dal Comune. Non saprei da dove iniziare, ma il fatto di continuare a scaricare le responsabilità non può andare avanti. Quest'anno abbiamo raggiunto il colmo: ad agosto il Comune non ha ancora attivato il servizio antincendio. Amareggiato ma non arrabbiato, Jonathan Concas, da tre anni presidente della Protezione civile di Arbus, è pronto a chiudere le porte. Qualcosa non funziona, se in un breve arco di tempo, ci si ritrova con lo stesso problema. La nostra presenza nella gestione di incendi, alluvioni, frane e per il salvamento al mare non è mai mancata. Tutto in emergenza. Ogni volta elimosinando un contributo per le spese sostenute. L'ANTINCENDIO. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la firma sulla convenzione per il servizio antincendio 2018. Lo scorso anno - ricorda Concas - abbiamo stretto una collaborazione col Comune, un progetto di 15 mila euro da giugno a febbraio per tutte le emergenze. Ne abbiamo speso 23 mila. Per tutta risposta quest'anno l'offerta è di 10 mila euro. Comunque non è tanto la questione dei soldi, ma la mancanza di rispetto. Siamo volontari. Fuoco, acqua e vento, siamo presenti. In cambio neppure una sede dignitosa. Un capannone mezzo diroccato. LE PRIORITÀ. L'amarezza è proprio sulla mancata sensibilità e disponibilità. In Comune - ricorda Concas - si nascondono dietro il ritornello dei soldi che non ci sono. In realtà si tratta di scelte. Punta il dito contro la somma in bilancio di circa 100 mila euro per feste, sagre, spettacoli e organizzazioni varie. Per carità, non ho nulla contro le manifestazioni, ma credo che prima vengano le necessità, poi tutto il resto. Almeno etichetta nella destinazione dei fondi pubblici. Un cambio di rotta. E deciso: Andremo avanti fino a una rinuncia formale all'associazione. Si devono assumere le loro responsabilità. L'INTERROGAZIONE. La problematica è arrivata in Consiglio comunale. A stagione inoltrata ha detto il capogruppo di minoranza Gianni Lampis - non c'è ancora la convenzione con la Protezione civile per il fuoco e per altre calamità. (Jome se non bastasse, la precedente è scaduta cinque mesi fa e ancora i volontari sono in attesa dei contributi per pagare i costi dei mezzi. L'accusa è contro la Giunta: Dimostra incapacità a programmare. IL COMUNE. La convenzione per l'antincendio - spiega il sindaco, Antonello Ecca - è pronta da firmare. Aspettavo il presidente l'altro ieri. Ha avuto un impegno. Rimanda le accuse al mittente: Ho ripristinato un servizio fermo da 4 anni. L'abbandono è da parte della Regione: Ho chiesto invano i mezzi per la protezione civile. Sani illi!) Riivi HIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Un' app aiuta i cittadini a fare bene la differenziata*a fare bene la differenziata**[Redazione]*

Un'App aiuta i cittadini a fare bene la differenziata L'amministrazione comunale ha aderito al servizio offerto dall'App gratuita "Junker", attraverso la quale il cittadino può aggiornarsi in tempo reale sulle comunicazioni in materia di raccolta di rifiuti, ma anche riceverò messaggi importanti in tema di protezione civile, allerta meteo, non potabilità dell'acqua di rete e così via. In un solo giorno sono stati ben trecento i cittadini che hanno scaricato l'applicazione ed effettuato oltre duemila scansioni di prodotti, attraverso i codici a barre, per visionarne il giusto conferimento. L'App Junker, oltre ad essere gratuita, è scaricabile sulle piattaforme Android e Apple ed è in grado di fornire i contatti utili per lo smaltimento di particolari tipologie di rifiuti, segnalare l'ubicazione dell'ecocentro, inviare notifiche sull'esposizione. L'amministrazione è certa dei vantaggi economici e ambientali che ne deriveranno. Luca

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Un' app aiuta i cittadini a fare bene la differenziata

Dal fuoco alle forti piogge l'apocalisse in grecia.

Dal fuoco alle forti piogge Atene colpita ancora = Morti in trappola nelle case abusive di

Atene

Atene colpita

[Claudio Accogli]

GRECIA. Ingenti danni. Ansia per la sorte di due gemelline di 9 anni disperse Dal fuoco alle forti piogge Atene colpita ancora PAGINAIS L'APOCALISSE IN GRECIA. Finora sono 85 le vittime accertate. Poche le speranze di ritrovare in vita le gemelline. Le autorità ai familiari: Si preparino al peggio Morti in trappola nelle case abusive di Atene Le indagine confermano che i roghi sono di origine dolosa. E dopo il fuoco scoppia l'allarme fango per i nubifragi in zone Claudio Accogli ATENE Fuoco, fulmini e fango: non c'è tregua per Atene e l'Attica, dove si continuano a contare i morti uccisi dagli incendi, si cercano i dispersi casa per casa, e dove il sole cocente è stato oscurato da nubi scure cariche di pioggia che ha inondato alcuni quartieri della capitale. Auto distrutte, tombini esplosi, ora è anche emergenza temporali. Il bilancio ufficiale delle vittime è salito a 85, con il ritrovamento di altri cadaveri e il decesso di uno dei tanti feriti ricoverati negli ospedali. L'Armageddon di fuoco greca ha distrutto oltre 1.200 case, ora inabitabili, e spezzato le vite di intere famiglie. Tra queste c'è quella di Yiannis Philipopoulos, il papa delle due gemelle di 9 anni, Sophia e Vassiliki, scomparse lunedì nella zona di Rafina. Purtroppo deve aspettarsi il peggio, hanno annunciato tragicamente le autorità. Ora la famiglia di Sophia e Vassiliki è in attesa dei risultati del Dna sui cadaveri rinvenuti fino ad ora. Yiannis aveva scatenato una vera caccia all'uomo dopo aver visto un fotogramma nel quale pensava di aver riconosciuto le figlie, salve a bordo di un battello della Guardia Costiera, insieme a una coppia. Si era temuto un rapimento. Poi è spuntato un altro papa, che con le lacrime agli occhi ha spiegato all'uomo che le due bambine erano le sue, non Sophia e Vassiliki. Una strage sulla quale si allunga adesso anche l'inquietante sospetto che i roghi siano di natura dolosa. Ci sono seri segnali - hanno detto le autorità greche - che gli incendi boschivi siano voluti. A Mati, epicentro della tragedia a est di Atene con il maggior numero di morti, volontari e vigili del fuoco cercano ancora nelle case. I soccorritori non sono potuti ancora entrare in alcune case, ha avvertito la portavoce dei vigili del fuoco, Stavroula Malliri. Siamo vicini alle famiglie, assicuriamo che la ricerca non si fermerà. Intanto però scoppia la polemica politica: fonti vicine al governo, sotto il fuoco trasversale delle accuse per i ritardi nei soccorsi, definiscono la località balneare la capitale dell'abusivismo. Negli anni i precedenti governi hanno concesso sanatorie in un'area che secondo gli ispettori del ministero dell'Ambiente andava invece protetta. Le case e le varie proprietà si sono mangiate ogni pezzo di bosco, ogni accesso al mare, ogni singolo centimetro di spiaggia. Con quel vento e con quel calore che ha spazzato via tutto in pochi minuti c'era poco da fare, sentenziano amari in molti. A Kineta, a ovest di Atene, teatro di giganteschi incendi che hanno divorato colline e montagne, oltre 200 vigili del fuoco sono finalmente riusciti a domare le fiamme. In giornata rimanevano pochi focolai, i mezzi erano tutti in pattugliamento, con gli elicotteri a sorvolare dall'alto e lanciare acqua sulle pinete. Poi è arrivata altra acqua: violenti temporali si sono abbattuti su tutta l'area. Ad Atene diversi quartieri sono stati allagati, e in quello di Kifisia decine di auto sono accatastate una sopra l'altra, come fosse passato uno tsunami. Ovunque ancora i vigili del fuoco, nuovi eroi greci, che hanno soccorso decine e decine di automobilisti intrappolati. Si guardano le montagne, si prega che i fulmini non scatenino un'altra Apocalisse. Da Atene giunge anche la testimonianza di alcuni turisti italiani in vacanza dentro l'Apocalisse. Siamo al sicuro in hotel ad Atene. Il volo è stato soppresso e ci hanno portato in albergo. Dovremmo ripartire oggi. Il cielo di Atene mercoledì era color giallo sembrava una tempesta di sabbia, era il colore del fuoco, racconta Mi chele D'Ambrosio, ex sindaco di Santeramo (Bari), che si trovava con altri italiani in vacanza ad Atene. Ho visto cadaveri, auto bruciate, mi sento fortunata ad essere viva. Mati non esiste nemmeno più come insediamento, ha raccontato donna sopravvissuta agli incendi alla tv greca Skai, ripresa dai media internazionali. Per fortuna c'è il mare, siamo scappati in mare, perché le fiamme ci stavano inseguendo fino in acqua, ha detto un testimone, Kostas

Laganos, scampato alle fiamme in Grecia, citato dalla Bbc online. Il fuoco ci ha bruciato la schiena e ci siamo tuffati in acqua. Ho detto 'mio Dio, dobbiamo correre a salvarci'. Un'operazione di ricerca e salvataggio in mare, aggiunge l'emittente britannica, è stata lanciata per 10 turisti che sono ruggiti dalle fiamme in barca. Yiannis, il papa delle gemelline, aveva scatenato una vera caccia all'uomo dopo aver visto un fotogramma nel quale pensava di aver riconosciuto le figlie, salve a bordo di un battello della Guardia Costiera -tit_org- Dal fuoco alle forti piogge Atene colpita ancora - Morti in trappola nelle case abusive di Atene

Incendio, le fiamme devastano il bosco Galluzzo

[Paolo Picone]

IN FUMO 90 ETTARI. Secondo il corpo forestale il grande rogo è partito dall'esterno dell'area demaniale. Sono stati registrati due focolai poco distanti l'uno dall'altro. Incendio, le fiamme devastano il bosco Galluzzo (Anche ieri una grande nuvola si è levata dall'area verde tra Licata e Palma di Montechiaro: disastro senza precedenti Paolo Picone LICATA Anche ieri una nuvola di fumo si è levata dal bosco Galluzzo, tra Licata e Palma di Montechiaro, area devastata da un incendio che ha distrutto oltre 90 ettari di pini, cipressi ed eucalipti. Nuvola che è stata osservata anche a parecchi chilometri di distanza. Scattato l'allarme sul posto sono arrivati gli uomini del Corpo Forestale di Licata e, dopo pochi minuti, un elicottero utilizzato per spegnere gli incendi. Il giorno precedente, nel sito hanno lavorato, oltre alla Forestale, due canadair ed altrettanti elicotteri. Un disastro senza precedenti, per il bosco di Galluzzo, area di ben 270 ettari di pini, cipressi ed eucalipti. Secondo la prima stima degli uomini del Corpo Forestale, che hanno lavorato ininterrottamente per oltre 12 ore per avere ragione delle fiamme, il rogo ha distrutto almeno 90 ettari di bosco. L'incendio si è sviluppato soprattutto nella zona che parte dall'area attrezzata e si sviluppa verso est, in direzione Licata. Il disastro compiuto dalle fiamme si poteva osservare anche dalla statale 115, nei pressi di Torre di Gaffe. Quelle confere sono andate perdute per sempre, non ricresceranno più. Anche per questo motivo si parla di vero e proprio dramma. Gli agenti del Corpo Forestale di Licata, diretti dal commissario Giuseppe Bonaventura, hanno avviato le indagini sull'accaduto, informando subito dell'accaduto la procura della Repubblica. 1 magistrati agrigentini hanno aperto un fascicolo contro ignoti. Due le ipotesi tenute in considerazione in questo momento: rogo di origini colpose o dolose. Escluse le cause naturali. A collaborare con la Forestale, utilizzando il modulo antincendio e mettendo a disposizione acqua per spegnere le fiamme, sono stati i dipendenti dell'ufficio comunale di Protezione Civile. A dare l'allarme, alle 11.40 di mercoledì, è stato l'agente della forestale in servizio sulla torretta di avvistamento presente all'interno del bosco. Sul posto si è precipitata la squadra di Licata, coordinata dal commissario Bonaventura, quindi è arrivata un'autobotte di Agrigento e, via via, sono arrivati ben quattro velivoli della Protezione Civile: due canadair e due elicotteri. Di fatto l'intervento è stato chiuso dalla Forestale alle 20.49, ma una squadra è rimasta sul posto ed ha eseguito interventi per tutta la notte ed anche oggi continuerà a lavorare. Non appena il fuoco è stato spento in via definitiva, sono stati eseguiti i sopralluoghi utili a stabilire, in via definitiva, la superficie di bosco distrutta dalle fiamme. Secondo il corpo forestale l'incendio è partito dall'esterno dell'area demaniale. Sono stati registrati due focolai, poco distanti l'uno dall'altro. Viene escluso che il rogo abbia cause naturali, quindi rimangono due cause: l'incendio potrebbe essere doloso o colposo. Incendi nel bosco di Galluzzo si registrano purtroppo ogni estate, ma questo è, sicuramente, il più grave che si sia mai verificato. Il bosco Galluzzo fa parte dei parchi e delle riserve della Regione Siciliana. L'area attrezzata si trova nel demanio forestale Galluzzo, sei ettari nel territorio del Comune di Licata, in un fitto bosco artificiale di pini. È esposta a Sud, e gode di una bella posizione panoramica ad affacciarsi sulla costa di Licata. Si raggiunge percorrendo la strada provinciale Agrigento-Licata, imboccando prima del bivio per Licata, a circa due km, una regia trazzera posta a sinistra, che si snoda lungo la collina rivestita a boschi. All'interno, prima del rogo, c'erano 18 tavoli rustici, altrettanti punti fuoco, 200 posti a sedere, fontanelle, bagni, di cui uno per disabili, campetto bocce, una chiesetta che custodisce anche una bella croce di legno. È dotato di posteggio auto e sosta camper. In estate, ma anche nelle principali ricorrenze con gite fuori porta, questo parco viene utilizzato da intere famiglie per trascorrere qualche ora immersi nel verde ed al fresco della pineta. Ma anche i gruppi scout sono soliti sostare nell'area attrezzata in occasione dei raduni che coinvolgono anche centinaia di ragazzi. (*PAPI) L'area attrezzata si trova nel demanio forestale Galluzzo, sei ettari nel territorio del Comune di Licata, in un fitto bosco artificiale di pini. È esposta a Sud,.

DANNEGGIATA ANCHE L'AMPIA AREA ÁÑÀÆÆÁÔÁ DELLA RISERVA Un elicottero in azione sul

bosco Galluzzo -tit_org-

Lercara incendio in un opificio pieno di zolfo

[Redazione]

LERCARA INCENDIO IN UN OPIFICIO PIENO DI ZOLFO Un incendio è divampato in un opificio per la macinazione dello zolfo a Lercara Friddi nell'omonima via Friddi. Sul luogo sono intervenute pattuglie dei carabinieri della compagnia di Lercara Friddi e squadre dei vigili del fuoco con gli specialisti del nucleo batteriologico per verificare se ci sono pericoli per la qualità dell'area. Le fiamme sono divampate all'interno del capannone dove era stipato dello zolfo. L'incendio si è propagato in modo intenso tanto da dover richiedere i soccorsi. L'incendio è stato spento alle 1430 circa. Nessun ferito. Sul luogo personale dell'Arpa e Asp 6 di Palermo, per accertare i valori della qualità dell'aria, l'emergenza sembra rientrata. Il capannone ha subito il crollo del tetto. Indagini in corso. -tit_org-

CASTELSARDO, tragedia sfiorata**Esplode bombola di gas in pizzeria: ferita una donna = Esplode la bombola, donna ferita***Tragedia sfiorata nel ristorante-pizzeria Cosmos, paura tra i turisti presenti nei vicoli e al Castello**[Salvatore Santoni]*

CASTELSARDO, TRAGEDIA SFIORATA Esplode bombola di gas in pizzeria: ferita una donna SANTONI A PAGINA 17 Esplode la bombola, donna ferita Tragedia sfiorata nel ristorante-pizzeria Cosmos, paura tra i turisti presenti nei vicoli e al Castello di Salvatore Santoni INVIATO A CASTELSARDO Manca poco alle 11 una ragazzina ha appena trovato l'unico punto di vicolo Genovese, a due passi dal castello di Castelsardo, dove lo smartphone riceve il segnale. Dopo qualche minuto rientra nel negozio della madre e comincia a lamentarsi: C'è una puzza incredibile di gas lì fuori. La mamma, Alina Tugulu, le dà retta: fa il giro del bancone, esce in strada e punta dritta verso le cucine del ristorante Cosmos. Come sono uscita in strada - racconta la donna - la fiammata mi ha avvolto e sono caduta all'indietro. E mi sono ritrovata tra i vetri delle finestre e pezzi di piatti da cucina. La donna si rialza, sta bene, ha soltanto i capelli increspati dal calore, ma davanti a lei a terra c'è qualcun altro. È la titolare del locale, Maria Rosaria Corso, che si è precipitata a chiudere le bombole ma viene investita dal mix di fiamme e spostamento d'aria generato dall'esplosione. È giovedì mattina e succede tutto in un attimo. In cucina stanno lavorando alcuni dipendenti che si rendono conto che nel locale c'è una fuga di gas, e quindi abbandonano il locale e corrono ad avvertire la titolare. I ristoranti e le pizzerie di Castelsardo hanno una caratteristica particolare. Il poco spazio nel centro storico spesso richiede che le attività siano "modulari": il bar e i tavolini da una parte, e magari la cucina in altri locali adiacenti o comunque a poca distanza. È il caso della pizzeria Cosmos: si trova in via Mazzini affianco al bar El Dorado - gestiti entrambi da Maria Rosaria Corso e suo marito Francesco Pulina - e ha la cucina è invece in vicolo Genovese. Lei, che ha 45 anni e vive a Castelsardo, imbocca il vicolo. Vorrebbe fermare la fuga di gas ma è troppo tardi: il locale è saturo e avviene la deflagrazione. L'allarme scatta immediatamente, appena una coltre di fumo nero comincia ad ammorbidire i vicoli. Dopo qualche minuto i carabinieri, i vigili urbani e il gruppo di Protezione civile hanno già blindato la zona con dei check point a ogni angolo. E in un attimo l'area intorno alla cucina del Cosmos diventa off limits. Questo per mettere in sicurezza le persone e consentire di lavorare al personale sanitario del 118 e alle due squadre dei vigili del fuoco di Sassari. Ad avere la peggio tra le due donne è la ristoratrice. Maria Rosaria Corso viene trasportata d'urgenza all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari. Le sue condizioni appaiono fin da subito serie ma non gravi. La 45enne è in stato di choc e, investita dal calore sprigionato dall'esplosione, ha riportato ustioni alle braccia e alle mani: è ricoverata al Centro ustioni di Sassari. Quanto basta per dire che ieri a Castelsardo si è sfiorata la tragedia e si è andati molto vicino al miracolo. È stato un brutto spavento, fortunatamente ha riportato soltanto piccole ustioni, taglia corto il marito della donna. L'esplosione di una bombola di gas ha da poco fatto volare via il portone in legno della cucina, dopo aver scardinato le robuste cerniere, e mandato in frantumi i vetri delle finestre delle abitazioni vicine. Alcuni pezzi di portone si sono spalmati come una crema sulle facciate vicine. All'interno della cucina sono rimaste soltanto le lamiere annerite e la cappa. Il resto è andato distrutto. Mentre le mura e il solaio hanno retto bene all'esplosione senza riportare danni strutturali. Terminata la bonifica, e messe al sicuro altre tre bombole, nel locale sono cominciati i rilievi da parte dei tecnici dei vigili del fuoco, l'ingegnere Giacomo Tranchida e dell'ispettore Pinuccio Cocco, che hanno cominciato le indagini per valutare se le bombole di gas erano custodite e utilizzate rispettando le norme previste. Da sinistra: i resti del portone del locale sparsi a terra dopo l'esplosione; la gente assiste all'intervento dei vigili del fuoco; Alina T

Tugulu -tit_org- Esplode bombola di gas in pizzeria: ferita una donna - Esplode la bombola, donna ferita

CASTELTERMINI: NOTTE MOVIMENTATA E DI PANICO PER NUMEROSE FAMIGLIE
Un grosso incendio ha minacciato le abitazioni di Malvello

[Francesca M. Magri]

CASTELTERMINI: NOTTE MOVIMENTATA E DI PANICO PER NUMEROSE FAMIGLIE Un grosso incendio ha minacciato le abitazioni di Malvella CASTELTERMINI. Sono stati attimi di vero panico quelli vissuti, nella notte tra mercoledì e giovedì, dai residenti delle zone Malvella/Malvella. Qui, infatti, intorno alle 22 si è improvvisamente sviluppato un fortissimo incendio che minacciava di estendersi anche verso l'abitato. Il fuoco, in un primo momento, ha aggredito alcune sterpaglie ma in pochi minuti la situazione è diventata molto pericolosa a causa del forte vento che soffiava in serata. Le fiamme hanno cominciato a propagarsi raggiungendo i tanti alberi che si trovano in questa via. La zona è una delle vie periferiche del paese ma anche una delle più abitate, in cui si trovano molte abitazioni e residenze estive. La paura maggiore, però, è nata quando le fiamme si sono avvicinate alla residenza per anziani che si trova proprio dove il fuoco si è fatto sempre più vicino. Gli abitanti della zona, rendendosi conto del pericolo, hanno avvertito i Vigili del fuoco che si sono precipitati sul luogo. Non è stato facile domare tutto l'incendio, che pian piano è diventato sempre più vasto. Le squadre antincendio hanno infatti cercato subito di circoscrivere il fuoco, provando a tenerlo il più lontano possibile dalla vicina zona residenziale ma c'è voluta quasi un'ora per spegnere completamente le fiamme. La situazione desta ormai molta preoccupazione perché negli ultimi tempi Casteltermini risulta troppo vulnerabile agli incendi che si sviluppano con estrema facilità. È di poche settimane fa l'incendio che è divampato nella zona Garifo e che ha visto impegnati i Vigili del fuoco per un'intera giornata. La cosa che rende più grave la situazione è il fatto che quando si tratta di grandi incendi bisogna aspettare l'arrivo dell'autobotte dei Vigili del Fuoco di Villaseta. Molti i cittadini che si sono lamentati anche sui social, uno dei quali ha scritto: le squadre antincendio che operano nel territorio castelterminese in caso di incendi non possono approvvigionarsi di acqua per lo spegnimento degli incendi boschivi e non solo, è una vergogna che si debba aspettare una autobotte da Villaseta per portare dell'acqua. FRANCESCA M. MACRÌ L'INCENDIO DI CASTELTERMINI Agrigento -tit_org-

**E' ACCADUTO ALLE DUE DEL MATTINO NELLA ZONA DEL CAMPO SPORTIVO
Incendio devasta l' autovettura di una coppia d' impiegati***[Redazione]*

E' ACCADUTO ALLE DUE DEL MATTINO NELLA ZONA DEL CAMPO SPORTIVO Incendio devasta l'autovettura di una coppia d'impiegati Le fiamme hanno devastato, la parte anteriore, di un'autovettura, appartenente ad una coppia di Agrigento. E' accaduto, l'altra notte, poco dopo le 2, nel rione del campo sportivo. Il fuoco, forse appiccato da ignoti incendiari, anche se in mancanza di certezze non viene scartato il fatto accidentale, ha avvolto un Fiat Ulisse, di proprietà di due dipendenti di una ditta privata, rispettivamente lui 39 anni e lei 33. L'utilitaria si trovava parcheggiata in via Mario Rapisardi, nella zona a valle della centrale via Manzoni. L'odore acre del fumo ha sin da subito attirato l'attenzione del vicinato. Uno dei residenti si è accorto del rogo e ha avvertito il 115. Sul posto i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento. I vigili, tempestivamente accorsi sono riusciti a circoscrivere il rogo che, minacciosamente rischiava di propagarsi. Tanto spavento e danni per l'automobile. Da lì a poco sono intervenuti i poliziotti della sezione Volanti. Nel corso del sopralluogo i pompieri e gli agenti, non avrebbero trovato tracce di liquido infiammabile come benzina o gasolio, né altri inneschi per ricondurre il rogo ad un attentato incendiario. Ma la natura dolosa è l'ipotesi privilegiata. Sono in corso indagini. A.RAV. -tit_org- Incendio devasta autovettura di una coppia impiegati

Nubifragio del 2016: arrivano i rimborsi

[Redazione]

RIBERA RIBERA. Arrivano finalmente i Finanziamenti destinati al pagamento delle ditte che hanno provveduto a riparare i danni causati dal terribile nubifragio del 25 novembre del 2016 che ha messo in ginocchio la parte bassa della cittadina. Si tratta del finanziamento erogato al comune di Ribera da parte della dipartimento della protezione civile del ministro dell'Interno. 11 consiglio comunale, convocato dal presidente Giuseppe Tortorici, nella seduta di lunedì 30 luglio prossimo dovrà approvare la delibera che distribuisce la somma complessiva di 174 mila euro, come debiti fuori bilancio, alle ditte locali: Di Giorgio Giuseppe, Aquè Alfonso, Vivai Natura Verde di Tavormina Ignazio, Clemente Emanuele, Piscione Giuseppe, Nicosia Pasquale, Samoter, Copal, Ciancimino Antonino, Di Graci Giovanni, le quali con interventi di somma urgenza eseguirono la pulizia della cittadina, la liberazione di strade, il trasporto di terra e fango e la celere riparazione dei danni che furono causati dall'alluvione che novembre di due anni fa mise in pericolo l'incolumità pubblica dei riberesi le cui abitazioni furono invasi dalle acque, specie nell'area urbana della circonvallazione e nelle nuove zone di espansione urbanistica. Le dieci ditte riberesi ripulirono il paese e da allora sono stati in attesa della erogazione dell'opportuno finanziamento da parte del ministero che è arrivato con un certo ritardo rispetto ai tempi di intervento. Adesso con i finanziamenti arrivati, sarà tutto molto più semplice. E. M. -tit_org-

- Incendi Sardegna, fiamme a Samugheo e Siliqua: elicotteri in azione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sardegna, fiamme a Samugheo e Siliqua: elicotteri in azione Due gli Incendi domati oggi in Sardegna con l'impiego degli elicotteri della flotta regionale: il primo a Samugheo e il secondo a Siliqua. A cura di Antonella Petris 26 luglio 2018 - 21:01 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-66-640x435] La Presse/ABACA Due gli Incendi domati oggi in Sardegna con impiego degli elicotteri della flotta regionale: il primo a Samugheo e il secondo a Siliqua. Il Corpo forestale, responsabile della funzione di spegnimento degli Incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento e inviato un primo mezzo aereo per spegnere il fuoco su circa due ettari di vigneti abbandonati circondati da macchia mediterranea, in località Ponte Rio Accoro. A terra hanno operato le squadre della Stazione del Corpo forestale di Samugheo e le locali squadre del cantiere forestale di Forestas, della Compagnia barracellare e dei Vigili del fuoco. Il secondo incendio, ora in bonifica, è stato segnalato in agro di Siliqua (località Bonapasa, lungo la strada provinciale 90). Qui due elicotteri hanno dato supporto alle squadre della Stazione forestale di Siliqua, dell'agenzia Forestas del cantiere di Campanasissa e dei volontari di Protezione civile delle associazioni Pan Siliqua, Gev Villamassargia, Soccorso Iglesias e Gea Siliqua.

- Incendi boschivi: interventi delle Forze Armate in Sicilia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi boschivi: interventi delle Forze Armate in Sicilia. Un elicottero HH 412 A dell'Esercito e un AB 212 della Marina Militare sono decollati rispettivamente dalla base di Sigonella e dalla base di Catania per fornire supporto alle operazioni anti incendio. A cura di Antonella Petris. 26 luglio 2018 - 17:13 [Costa-Azzurra-incendi-a-Bormes-Les-Mimosas-89-640x427] La Presse/ABACA. Un elicottero HH 412 A dell'Esercito e un AB 212 della Marina Militare sono decollati rispettivamente dalla base di Sigonella e dalla base di Catania per fornire supporto alle operazioni anti incendio in località Molara nel comune di Caltagirone (CT). L'intervento è avvenuto in seguito alla richiesta pervenuta dalla Sala Operativa Unificata Regionale (S.O.U.R.) della Regione Siciliana e dal Centro Operativo del Corpo Forestale della Provincia di Catania. Gli elicotteri delle tre Forze Armate messi a disposizione dal Ministero della Difesa nella campagna antincendio boschivi hanno svolto fino ad oggi nella sola Sicilia un totale di 94 ore di volo. Il Ministero della Difesa, lo scorso 8 giugno, ha perfezionato l'accordo con la Protezione Nazionale e Regione Siciliana tesa a fornire la disponibilità di 295 ore di volo su tre velivoli schierati dall'Esercito sulla Base di Sigonella (HH 412), dalla Marina Militare sulla Base di Catania (AB 212) e dall'Aeronautica Militare sulla Base di Trapani (HH 139). Inoltre, nell'ambito della campagna antincendio boschivi nazionale, le Forze Armate assicurano un impiego di ulteriori 5 velivoli nelle sedi di Viterbo, Lamezia Terme, Torino, Cagliari, Bolzano.

- Incendi: paura nel Palermitano, rogo in capannone lavorazione zolfo (2) - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Incendi: paura nel Palermitano, rogo in capannone lavorazione zolfo (2) A cura di AdnKronos 26 luglio 2018 - 17:16 [adn_mw2-640x240] Palermo, 26 lug. (AdnKronos) Secondo una prima ricostruzione dei fatti fornita dai carabinieri, intervenuti sul luogo insieme ai vigili del fuoco e ai volontari della Protezione civile locale, le fiamme sono divampate all'interno del capannone dove era stipato dello zolfo intorno alle 12.30. Attrito di una pala meccanica che stava spostando un cumulo di zolfo avrebbe provocato delle scintille e una fiammata, che solitamente gli stessi operai riuscivano a spegnere facilmente. Questa volta, però, l'incendio si è propagato in modo più intenso tanto da dover richiedere i soccorsi. Dopo un paio d'ore il rogo è stato spento lanciando della calce sulle fiamme. Una famiglia che vive in un'abitazione limitrofa è stata allontanata a scopo precauzionale, ma non si registrano feriti. Sul luogo è intervenuto anche personale dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo per accertare i valori della qualità dell'aria, ma l'emergenza sembra rientrata. Il capannone ha subito il crollo del tetto. Sono in corso indagini dei carabinieri e dei vigili del fuoco per accertare se siano state rispettate tutte le norme di sicurezza.

Incendi in Sardegna: confermato pericolo roghi anche per venerdì 27 luglio

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-pad-26 luglio 2018[04295547ee84556ae94f4d62cd10f18d] [Screenshot4-300x277]È stato diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, un nuovo Bollettino di previsione di pericolo incendio per la giornata di domani, venerdì 27 luglio che interesserà intera zona del Campidano e parte del Sulcis, il Centro Sardegna, e Olbiese. Il pericolo è alto ed è contraddistinto dal colore arancione. In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza. Comment comments

Incendi in Sardegna: allerta pericolo roghi per venerdì 27 luglio

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-26 luglio 2018[04295547ee84556ae94f4d62cd10f18d] [Screenshot4-300x277]È stato diramato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, un nuovo Bollettino di previsione di pericolo incendio per la giornata di domani, venerdì 27 luglio che interesserà intera zona del Campidano e parte del Sulcis, il Centro Sardegna, e Olbiese. Il pericolo è alto ed è contraddistinto dal colore arancione. In questo stato, le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza. Comment comments

Fiamme a Macchiareddu, in fumo alberi e cespugli

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio nella zona di Macchiareddu, aridosso delle aziendeDaRedazione Cagliariipad-26 luglio 2018[117] Un incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio nella zona di Macchiareddu, aridosso delle aziende. Le fiamme, divampate in due punti, hanno interessatoun area di 4000mq di vegetazione e arbusti.Sul posto sono intervenute le squadre della protezione civile di Assemini, laMisericordia di Capoterra, Pan Siliqua,Aquila Sardegna e il corpo forestale.L area colpita dal fuoco è vasta, anche per via del forte vento.incendo si èsviluppato per il forte vento e le temperature elevate, che superano i 35gradi.[220-150x150][311-150x150]Commenticomments

Sbarco nel reggino: arrivati al porto 101 migranti, ci sono anche 5 minori

[Redazione]

26 luglio 2018 20:08 Sbarco di migranti stamani nel reggino: ci sono anche cinque minori non accompagnati. Nelle mattinata odierna, sono sbarcati spontaneamente, lungo la fasciacostiera di Roccella Jonica, 101 migranti, tra cui 5 minori non accompagnati, prevalentemente iracheni, curdi e somali. Le operazioni di soccorso, come di consueto, sono state coordinate dalla Prefettura con ausilio del personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Protezione Civile del Comune di Roccella Jonica, della Capitaneria di Porto, del SUEM 118, della Croce Rossa Italiana, dell'USMAF e delle Associazioni di volontariato. I migranti sono stati sottoposti ai primi controlli sanitari da parte del personale medico presente sul posto e assistiti dalle Associazioni di volontariato. Completate, infine, le operazioni di fotosegnalamento a cura della Polizia di Stato tutti gli immigrati saranno trasferiti in centri di accoglienza in ambito nazionale secondo il piano di riparto predisposto dal Ministero dell'Interno. I 5 minori saranno destinati in strutture all'uopo dedicate, individuate dal predetto Dicastero.

Milano: traffico illecito di rifiuti, 9 arresti e sequestri per oltre 2mln

[Redazione]

26 luglio 2018 09:59Milano, 26 lug. (AdnKronos) Nove arresti, dodici denunce e sequestri per oltre 2 milioni di euro. È il bilancio di un'operazione condotta da carabinieri forestali dei gruppi di Milano e Pavia, con il supporto dei militari dei comandi provinciali di Milano e Lodi, in corso dalle prime ore di questa mattina. L'attività, coordinata dalla Dda di Milano, ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Milano nei confronti di nove italiani incensurati (sette custodie cautelari in carcere e due arresti domiciliari) tutti operanti nel settore della gestione dei rifiuti e all'adenuncia in stato di libertà di ulteriori dodici indagati. Le indagini hanno consentito di portare alla luce un'associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, alla creazione di discariche abusive, alla frode in commercio e al falso nelle pubbliche registrazioni, oltre a un caso di estorsione a mano armata e all'incendio colposo di un capannone di rifiuti.

A fuoco un opificio di zolfo a Lercara Friddi, intervento in massa dei vigili del fuoco

[Redazione]

Un incendio è divampato in un opificio per la macinazione dello zolfo a LercaraFriddi (Pa). Stanno intervenendo quattro squadre dei vigili del fuoco con glispecialisti del nucleo batteriologico per verificare se ci sono pericoli per laqualità dell area.Stanno intervenendo anche i sanitari del 118 e i carabinieri.

A fuoco fabbrica di zolfo a Lercara Friddi, intervento in massa dei vigili del fuoco (FOTO) (VIDEO)

[Redazione]

Un incendio è divampato in un opificio per la macinazione dello zolfo a Lercara Friddi (Pa). Stanno intervenendo quattro squadre dei vigili del fuoco con gli specialisti del nucleo batteriologico per verificare se ci sono pericoli per la qualità dell'area. Stanno intervenendo anche i sanitari del 118 e i carabinieri.

Migranti: arrivati 80 in Calabria

[Redazione]

ROCCELLA JONICA (REGGIO CALABRIA), 26 LUG - Ottanta migranti, tra cui ventidonne e trenta bambini, sono giunti stamattina in Calabria a bordo di un'imbarcazione che si è arenata a riva a Roccella Jonica. I migranti, dopo lo sbarco, si sono dispersi nel centro abitato di Roccella, ma sono stati poco dopo raggiunti e bloccati dal personale delle forze dell'ordine giunto sul posto dopo una segnalazione. I migranti sono di varie nazionalità. Si tratta, infatti, di siriani, somali ed eritrei. Per nessuno si è reso necessario il ricovero in ospedale. In attesa di disposizioni da parte della Prefettura di Reggio Calabria, i migranti sono stati ospitati temporaneamente in una struttura di prima accoglienza messa a disposizione dal Comune di Roccella Jonica e gestita dalla locale sezione della Protezione civile.

Traffico di rifiuti, 9 arrestati da cc

[Redazione]

MILANO, 26 LUG - Nove persone sono state arrestate dai carabinieri della Forestale dei gruppi di Milano e Pavia per associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuto, alla creazione di discariche abusive, alla frode in commercio e falso nelle pubbliche registrazioni. I militari, coordinati dalla Dda di Milano, stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Milano nei confronti di italiani incensurati (sette in carcere e due ai domiciliari) che lavorano nel settore della gestione dei rifiuti. Altre 12 persone sono state denunciate. E' emerso anche un caso di estorsione a mano armata e l'incendio colposo di un capannone di rifiuti. L'indagine ha anche accertato la presenza in provincia di Milano di nove siti tra impianti e aree destinate al trattamento dei rifiuti e 12 automezzi utilizzati per realizzare gli illeciti. Sequestrati, infine, 2 milioni e 100 mila euro sui conti delle società.

Dalla scuola di Crognaleto ai prodotti `circolari`, il futuro ? sostenibile e green con Ikea

[Redazione]

Milano, 26 lug. (AdnKronos) - I bambini di Crognaleto, un piccolo Comune di poco più di mille abitanti in provincia di Teramo, avranno forse brutti ricordi del terremoto del Centro Italia una volta adulti, ma sapranno anche di esser stati i soli, in Italia, ad avere una 'scuola Ikea' tutta per loro: lo scorso anno, l'azienda ha devoluto parte del regalo di Natale ai dipendenti per ricostruire la scuola del paesino distrutta dal sisma. L'ha fatto in un temporecord, 45 giorni, permettendo ai piccoli di tornare sui banchi già da settembre. Nell'approccio alla sostenibilità di Ikea, non c'è solo la lotta agli sprechi alimentari o l'utilizzo di energia proveniente dalle fonti rinnovabili. L'impegno della multinazionale svedese, una pioniera sul tema già dagli anni Novanta, è a tutto campo: inizia dal prodotto, che in futuro sarà progettato sempre di più con materiali rinnovabili e, in alcuni casi, riciclati, nel rispetto dei principi dell'economia circolare, e arriva fino alle persone, con il sostegno concreto alle associazioni del territorio e i progetti in partnership con Unicef e Save the Children. Nella sua dimensione sociale, la filosofia della multinazionale svedese è 'glocal': da una parte, grandi campagne internazionali e nazionali focalizzate su emergenze sociali e raccolte fondi, dall'altra una fitta rete di relazioni su scala locale, intorno ai punti vendita, con piccole e piccolissime associazioni no profit. Lo scorso anno, sono stati 74 i progetti a sostegno di realtà che aiutano bambini in difficoltà, persone con disabilità o senza fissa dimora e donne vittime di violenza: "Abbiamo regalato i nostri prodotti di arredamento ma anche disegnato i loro spazi, donando una capacità progettuale che spesso le piccole associazioni non possono avere", spiega Stefano Brown, da oltre undecennio Sustainability Manager di Ikea Italia Retail. Insieme a Save The Children, Ikea ha arredato e fornito sostegno economico ai 23 'punti luce' sul territorio italiano, nati a contrasto della povertà educativa dei bambini. Con Unicef, è arrivata a realizzare 88 baby pit stop, all'interno di musei, stazioni e comuni, dedicati alle mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini. "Il tema della centralità delle persone è cresciuto enormemente negli anni", dice ancora Brown all'AdnKronos, ripercorrendo le tappe della sostenibilità in azienda, diventata ormai "una leva strategica fondamentale e un acceleratore di innovazione". Ikea Italia ha recentemente pubblicato il suo dodicesimo report di sostenibilità: tra i risultati conseguiti c'è l'88% di raccolta differenziata raggiunta nei suoi store, l'utilizzo di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, il 100% di cotone e il 73% del legno proveniente da fonti più sostenibili. Sul fronte degli sprechi di cibo, Ikea Italia l'ha ridotto oggi di circa 45.700 chili, un ammontare che equivale a 101.608 pasti. Sono state poi 2 mila le tonnellate di cibo biologico certificato acquistate. La sostenibilità è anche un'opportunità di business per ideare prodotti innovativi: è il caso di mobili o componenti di arredo realizzati con materiali di scarto e rifiuti utilizzati come nuove materie prime: a oggi, questa percentuale di prodotti venduti rispetto al totale è del 5,8%. "Siamo ancora agli inizi, ma la direzione è quella dell'economia circolare e il nostro obiettivo è quadruplicarli nei prossimi anni". Uno degli esempi è la cucina Kungsbacka, realizzata in legno riciclato e rivestita da una lamina ottenuta dal recupero di plastica proveniente da bottiglie di Pet. Il tutto, nel rispetto del concetto di "design democratico", centrale per il gruppo anche nella prospettiva di prodotti sempre più 'green': "Per noi qualità e design devono essere sempre accessibili a tutti nel rispetto dell'ambiente e delle persone".

Disinnesco bomba Terni, 11 mila evacuati

[Redazione]

TERNI, 26 LUG - Saranno poco più 11.300 le persone che domenica mattina dovranno essere evacuate dalle loro case in occasione delle operazioni di rimozione della bomba d'aereo risalente alla seconda guerra mondiale ritrovata martedì pomeriggio nei pressi della stazione di Cesi, a Terni. A quantificarle sono stati gli uffici della Protezione civile e dell'Anagrafe comunale. Nella riunione tecnica che si è svolta in prefettura con tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni, è stato deciso di ampliare la zona di evacuazione - solo nella giornata di disinnesco della bomba - dagli attuali 400 metri di raggio ai 1.800 dal punto di ritrovamento dell'ordigno. Sul sito del Comune è disponibile la lista e la planimetria di tutte le vie interessate all'evacuazione, comprese le zone di Cesi, Gabelletta, Campomaggiore, Campitello e una parte di Borgo Rivo. Questa avrà inizio alle 6 di domenica e terminerà dopo la rimozione delle spolette e la messa in sicurezza del residuo bellico, presumibilmente intorno alle 16.

Incendio in hotel, evacuate 300 persone

[Redazione]

SILVI (TERAMO), 26 LUG - Trecento persone sono state evacuate dall'hotel Hermitage di Silvi Marina dove questa mattina verso le 6 è divampato un incendio nei seminterrati. Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Roseto degli Abruzzi e di Comandi di Teramo e Pescara. L'incendio è stato messo sotto controllo dopo il completamento dello spegnimento delle fiamme presenti in un deposito, in cui sono staccati vari materiali combustibili. La struttura ricettiva si sviluppa su 12 piani, con 140 camere.

Lercara, paura per l'incendio di un opificio per la lavorazione dello zolfo

[Redazione]

Un incendio è divampato in un opificio per la macinazione dello zolfo in via Friddi, a Lercara Friddi, nel palermitano. Non ci sono feriti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e squadre dei vigili del fuoco con gli specialisti del nucleo batteriologico per verificare se ci sono pericoli per la qualità dell'area. Le fiamme, secondo una ricostruzione dei carabinieri, si sono sviluppate, intorno alle 12.30, all'interno del capannone dove era stipato lo zolfo. L'attrito di una pala meccanica, che stava spostando un cumulo di zolfo, avrebbe provocato delle scintille e quindi una fiammata, che, solitamente gli stessi operai riescono a spegnere facilmente. Ma questa volta l'incendio si è propagato in modo più intenso. Sulle fiamme è stata lanciata della calce, unico metodo per domare il rogo. L'incendio è stato spento verso le 14.30, dopo che carabinieri e vigili del fuoco hanno fatto allontanare i curiosi, ed una famiglia da un'abitazione limitrofa, in modo precauzionale. Sul luogo è intervenuto personale dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, per accertare i valori della qualità dell'aria. Il capannone dove era contenuto lo zolfo ha subito il crollo del tetto. La famiglia dapprima allontanata è stata fatta rientrare presso la propria abitazione. Sono in corso indagini dei carabinieri, dei vigili del fuoco e degli organi competenti, per accertare se sono state rispettate tutte le norme di sicurezza.

Oreto-Stazione al buio da un mese Con gli occhi bendati per protesta

[Redazione]

PALERMO - E' trascorso più di un mese dall'incendio che ha distrutto la cabina in vicolo Santa Rosalia. Un rogo che ha mandato in tilt oltre 350 lampioni del quartiere Oreto-Stazione, piombato nelle tenebre. I residenti sono esasperati: pronti a firmare una eventuale petizione, c'è anche chi vorrebbe rivolgersi al prefetto. Oggi la protesta a Falsomiele, una vastissima area in cui si ripercuote il disagio. I residenti sono scesi in strada con gli occhi bendati, per simulare il buio con cui sono ormai costretti a convivere da più di 35 notti. Insieme a loro, il consigliere comunale Antonino Randazzo: "Abbiamo contattato i vertici di Amg - spiega - i quali hanno confermato il persistere del problema e l'attesa di una perizia per stabilire danni, responsabilità e costi e intanto nell'attesa una intera zona della città resta al buio. I fatti purtroppo raccontano anche dell'incapacità di tutta l'amministrazione a guida Orlando di intervenire tempestivamente per attivare e far fronte a questa situazione di forte disagio vissuta da tanti concittadini disperati, che semplicemente reclamano il sacrosanto diritto di poter rientrare a casa la sera senza l'preoccupazione di essere investiti o di subire violenze o rapine. Il presidente della Amg che ci ha raggiunto a Falsomiele ha parlato di una situazione complessa ma ha garantito che entro un mese da oggi tornerà la luce nel quartiere, garanzia che non basta ai cittadini che pretendono semplicemente il loro diritto".

Avviso agli automobilisti I giorni da "bollino nero"

[Redazione]

Avviso agli automobilisti: è previsto traffico da "bollino nero" sulle strade delle vacanze le mattine del 4 e 11 agosto. Quindi, chi ha un minimo di flessibilità punti a una "partenza intelligente". Senza avere troppa fretta di arrivare, anche perché con l'esodo scattano i nuovi 'Tutor': i controlli sulla velocità media, con un nuovo sistema dopo il contenzioso nato su quello utilizzato fino ad aprile, riguarderanno da subito 22 tratte sulle principali direttrici autostradali, sulla A1, in Emilia, e poi nei pressi di Roma e Cassino, sulla A10 in provincia di Savona, su diversi tratti della A14, verso le località di mare romagnole, e al Sud sulla A16 e sulla A30. Questo fine settimana, il primo da "bollino rosso", sarà anche il primo test per il piano messo a punto dal tavolo Viabilità Italia, che prevede il rafforzamento dei controlli delle forze di polizia, con 1.400 pattuglie della Stradale in media al giorno sulle strade, 800 pattuglie della Polizia Ferroviaria, che si avvarrà anche di un nuovo dispositivo di lettura ottica per il controllo dei documenti, sorvoli con gli elicotteri di Polizia e Carabinieri, misure di coordinamento con Anas, Autostrade e le altre società concessionarie, Vigili del Fuoco e Protezione civile. "Nel piano - spiega Giovanni Busacca, direttore del servizio di Polizia Stradale e presidente di Viabilità Italia - c'è un'assistenza meccanica, sanitaria e di protezione civile, con 53 punti". Il bollino, rosso o nero, viene assegnato in chiave preventiva, in modo che si possano programmare le partenze, ma il capo della Stradale si è preparato anche all'ipotesi peggiore: "Siamo pronti a distribuire acqua". Sono stati disposti anche sorvoli di Polizia e Carabinieri lungo le autostrade dell'esodo: "Ci siamo distribuiti la penisola - aggiunge Busacca -, in questo modo anche dall'alto sarà possibile dare una mano". Sul suo sito la Polizia ha pubblicato il calendario del traffico. Un terzo del traffico leggero annuale si concentra proprio nel periodo estivo e il problema è anche prevenire incidenti, che - secondo i dati Istat - hanno provocato nel 2017 3.378 morti. Per questo il capo della Polizia, Franco Gabrielli, fa appello al buon senso: "Non usate gli smartphone, mettetevi alla guida solo quando le condizioni lo consentono e non utilizzate la corsia centrale quando non è utile". A proposito del rientro, un'ultima avvertenza: il traffico sarà da bollino rosso, per il rientro in città, anche le due domeniche di agosto e nel primo fine settimana di settembre. (ANSA).

Industria di zolfo a fuoco Paura a Lercara Friddi

[Redazione]

LERCARA FRIDDI (PALERMO) - Le fiamme alte, il fumo nero. Paura in provincia di Palermo, nei locali di un'industria di zolfo in via Friddi, a Lercara. L'incendio si è diffuso nel giro di pochi minuti, gli operai all'interno della struttura sono riusciti a mettersi in salvo ed hanno subito lanciato l'allarme. Sul posto sono arrivate sei squadre dei vigili del fuoco, in queste ore impegnate nelle complicate operazioni di spegnimento. Intervenuti anche il nucleo Nbc - nucleare - biologico - chimico - radiologico - per accertare eventuali pericoli nell'aria, i carabinieri e i sanitari del 118. Sulle cause del rogo sono in corso le indagini.

Dalla scuola di Crognaleto ai prodotti `circolari`, il futuro è sostenibile e green con Ikea

[Redazione]

26/07/2018 15:23AdnKronos@AdnkronosAdnKronosMilano, 26 lug. (AdnKronos) - I bambini di Crognaleto, un piccolo Comune di poco più di mille abitanti in provincia di Teramo, avranno forse brutti ricordi del terremoto del Centro Italia una volta adulti, ma sapranno anche di esser stati i soli, in Italia, ad avere una 'scuola Ikea' tutta per loro: lo scorso anno, l'azienda ha devoluto parte del regalo di Natale ai dipendenti per ricostruire la scuola del paesino distrutta dal sisma. L'ha fatto in un temporecord, 45 giorni, permettendo ai piccoli di tornare sui banchi già da settembre. Nell'approccio alla sostenibilità di Ikea, non c'è solo la lotta agli sprechi alimentari o l'utilizzo di energia proveniente dalle fonti rinnovabili. L'impegno della multinazionale svedese, una pioniera sul tema già dagli anni Novanta, è a tutto campo: inizia dal prodotto, che in futuro sarà progettato sempre di più con materiali rinnovabili e, in alcuni casi, riciclati, nel rispetto dei principi dell'economia circolare, e arriva fino alle persone, con il sostegno concreto alle associazioni del territorio e i progetti in partnership con Unicef e Save the Children. Nella sua dimensione sociale, la filosofia della multinazionale svedese è 'glocal': da una parte, grandi campagne internazionali e nazionali focalizzate su emergenze sociali e raccolte fondi, dall'altra una fitta rete di relazioni su scala locale, intorno ai punti vendita, con piccole e piccolissime associazioni no profit. Lo scorso anno, sono stati 74 i progetti a sostegno di realtà che aiutano bambini in difficoltà, persone con disabilità o senza fissa dimora e donne vittime di violenza: "Abbiamo regalato i nostri prodotti di arredamento ma anche disegnato i loro spazi, donando una capacità progettuale che spesso le piccole associazioni non possono avere", spiega Stefano Brown, da oltre un decennio Sustainability Manager di Ikea Italia Retail. Insieme a Save The Children, Ikea ha arredato e fornito sostegno economico ai 23 'punti luce' sul territorio italiano, nati a contrasto della povertà educativa dei bambini. Con Unicef, è arrivata a realizzare 88 baby pit stop, all'interno di musei, stazioni e comuni, dedicati alle mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini. "Il tema della centralità delle persone è cresciuto enormemente negli anni", dice ancora Brown all'Adnkronos, ripercorrendo le tappe della sostenibilità in azienda, diventata ormai "una leva strategica fondamentale e un acceleratore di innovazione". Ikea Italia ha recentemente pubblicato il suo dodicesimo report di sostenibilità: tra i risultati conseguiti c'è l'88% di raccolta differenziata raggiunta nei suoi store, l'utilizzo di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, il 100% di cotone e il 73% del legno proveniente da fonti più sostenibili. Sul fronte degli sprechi di cibo, Ikea Italia l'ha ridotta a oggi di circa 45.700 chili, un ammontare che equivale a 101.608 pasti. Sono state poi 2 mila le tonnellate di cibo biologico certificato acquistate. La sostenibilità è anche un'opportunità di business per ideare prodotti innovativi: è il caso di mobili o componenti di arredo realizzati con materiali di scarto e rifiuti utilizzati come nuove materie prime: a oggi, questa percentuale di prodotti venduti rispetto al totale è del 5,8%. "Siamo ancora agli inizi, ma la direzione è quella dell'economia circolare e il nostro obiettivo è quadruplicarli nei prossimi anni". Uno degli esempi è la cucina Kungsbacka, realizzata in legno riciclato e rivestita da una lamina ottenuta dal recupero di plastica proveniente da bottiglie di Pet. Il tutto, nel rispetto del concetto di "design democratico", centrale per il gruppo anche nella prospettiva di prodotti sempre più 'green': "Per noi qualità e design devono essere sempre accessibili a tutti nel rispetto dell'ambiente e delle persone".

Incendi: paura nel Palermitano, rogo in capannone lavorazione zolfo (2)

[Redazione]

26/07/2018 17:16AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 26 lug. (AdnKronos) - Secondo una prima ricostruzione dei fatti fornita dai carabinieri, intervenuti sul luogo insieme ai vigili del fuoco e ai volontari della Protezione civile locale, le fiamme sono divampate all'interno del capannone dove era stipato dello zolfo intorno alle 12.30. Attrito di una pala meccanica che stava spostando un cumulo di zolfo avrebbe provocato delle scintille e una fiammata, che solitamente gli stessi operai riuscivano a spegnere facilmente. Questa volta, però, l'incendio si è propagato in modo più intenso tanto da dover richiedere i soccorsi. Dopo un paio d'ore il rogo è stato spento lanciando della calce sulle fiamme. Una famiglia che vive in un'abitazione limitrofa è stata allontanata a scopo precauzionale, ma non si registrano feriti. Sul luogo è intervenuto anche personale dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo per accertare i valori della qualità dell'aria, ma l'emergenza sembra rientrata. Il capannone ha subito il crollo del tetto. Sono in corso indagini dei carabinieri e dei vigili del fuoco per accertare se siano state rispettate tutte le norme di sicurezza.

Verona: incendio in abitazione ad Arcole, spento dai pompieri

[Redazione]

26/07/2018 18:14AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVerona, 26 lug. (AdnKronos) - Alle 12.15 circa, i vigili del fuoco sono intervenuti per incendio di un abitazione in via Borgoletto ad Arcole. I pompieri arrivati da Lonigo, Legnago e Verona accorsi con tre automezzi ed dodici operatori hanno spento le fiamme divampate al secondo piano dell'edificio rurale, evitando estensione del rogo all'intera abitazione e le strutture adiacenti. Le fiamme hanno intaccato le camere del piano superiore sfogando sul soffitto e intaccando qualche metro quadro della copertura del tetto. Al momento dell'incendio in casa non era nessuno. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di soccorso sono terminate nel tardo pomeriggio.

Maria Pia, 1300 stalli gratuiti. Conteso il quarto parcheggio

[Redazione]

ALGHERO - Ritorna il sorriso a bagnanti e operatori turistici di Maria Pia, che in previsione del week end e del picco di turisti atteso per il mese di agosto, salutano con piacere l'apertura delle tre nuove aree sosta per le macchine. Nascono in sostituzione dei parcheggi a raso lungo strada, poco sicuri per l'incolumità di pedoni e ambiente. Già lo scorso anno, infatti, alcune autoparcheggiate a bordo strada avevano preso fuoco (nei giorni scorsi l'ultimo principio d'incendio proprio in pineta [GUARDA]). Nel litorale di Alghero, nella fascia tra lo storico "Chalet" e il "Calich", cresce così rispetto al passato la capienza delle automobili che lungo il Vialel Maggio possono facilmente trovare stalli liberi e soprattutto gratuiti: Un fatto questo che proietta la Riviera del corallo tra le località balneari menocare in Sardegna. Circa 1300 gli stalli ricavati nei terreni prossimi alla spiaggia (due aree sono a fianco alla carreggiata e una all'interno del PalaCongressi). Una quarta area sosta in realtà era stata già individuata e aperta nei giorni scorsi: si tratta di un lotto di terreno oggetto di una recente sentenza per usucapione vinta dall'Amministrazione, ma su cui un imprenditore, avanzandone la titolarità, ha piazzato paletti e rete impedendone, di fatto, l'ingresso alle automobili. In linea con quando sentenziato dal tribunale per, il comune avrebbe già attivato l'Avvocatura interna ed entro pochi giorni dovrebbero essere rimossi tutti gli impedimenti, portando così la capienza totale degli stalli ad oltre 1500, decisamente maggiore rispetto al passato quando si parcheggiava lungo la banchina priva di marciapiedi.

Mezzi aerei impegnati su due incendi nel Cagliaritano

[Redazione]

[468x234_1532640954]SAMUGHEO - Due gli incendi domati oggi (giovedì) in Sardegna, con l'impiego degli elicotteri della flotta regionale. Il primo si è registrato a Samugheo ed il secondo a Siliqua. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento ed inviato un primo mezzo aereo per spegnere il fuoco su circa 2 ettari di vigneti abbandonati circondati da macchia mediterranea, in località Ponte Rio Accoro. A terra, hanno operato le squadre della Stazione forestale di Samugheo e le locali squadre del cantiere forestale di Forestas, della Compagnia barracellare e dei Vigili del fuoco. Il secondo incendio è stato segnalato nelle campagne di Siliqua, in località Bonapasa, lungo la Strada provinciale 90. Qui, due elicotteri hanno dato supporto alle squadre della Stazione forestale di Siliqua, dell'agenzia Forestas del cantiere di Campanasissa e dei volontari di Protezione civile delle associazioni Pan Siliqua, Gev Villamassargia, Soccorso Iglesias e Gea Siliqua.

Dalla scuola di Crognaleto ai prodotti `circolari`, il futuro ? sostenibile e green con Ikea

[Redazione]

[INS::INS]Milano, 26 lug. (AdnKronos) - I bambini di Crognaleto, un piccolo Comune di poco più di mille abitanti in provincia di Teramo, avranno forse brutti ricordi del terremoto del Centro Italia una volta adulti, ma sapranno anche di esser stati i soli, in Italia, ad avere una 'scuola Ikea' tutta per loro: lo scorso anno, l'azienda ha devoluto parte del regalo di Natale ai dipendenti per ricostruire la scuola del paesino distrutta dal sisma. L'ha fatto in un temporecord, 45 giorni, permettendo ai piccoli di tornare sui banchi già da settembre. Nell'approccio alla sostenibilità di Ikea, non c'è solo la lotta agli sprechi alimentari o l'utilizzo di energia proveniente dalle fonti rinnovabili. L'impegno della multinazionale svedese, una pioniera sul tema già dagli anni Novanta, è a tutto campo: inizia dal prodotto, che in futuro sarà progettato sempre di più con materiali rinnovabili e, in alcuni casi, riciclati, nel rispetto dei principi dell'economia circolare, e arriva fino alle persone, con il sostegno concreto alle associazioni del territorio e i progetti in partnership con Unicef e Save the Children. Nella sua dimensione sociale, la filosofia della multinazionale svedese 'glocal': da una parte, grandi campagne internazionali e nazionali focalizzate su emergenze sociali e raccolte fondi, dall'altra una fitta rete di relazioni su scala locale, intorno ai punti vendita, con piccole e piccolissime associazioni no profit. Lo scorso anno, sono stati 74 i progetti a sostegno di realtà che aiutano bambini in difficoltà, persone con disabilità o senza fissa dimora e donne vittime di violenza: "Abbiamo regalato i nostri prodotti di arredamento ma anche disegnato i loro spazi, donando una capacità progettuale che spesso le piccole associazioni non possono avere", spiega Stefano Brown, da oltre undecennio Sustainability Manager di Ikea Italia Retail. Insieme a Save The Children, Ikea ha arredato e fornito sostegno economico ai 23 'punti luce' sul territorio italiano, nati a contrasto della povertà educativa dei bambini. Con Unicef, arrivata a realizzare 88 baby pit stop, all'interno di musei, stazioni e comuni, dedicati alle mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini. "Il tema della centralità delle persone è cresciuto enormemente negli anni", dice ancora Brown all'AdnKronos, ripercorrendo le tappe della sostenibilità in azienda, diventata ormai "una leva strategica fondamentale e un acceleratore di innovazione". Ikea Italia ha recentemente pubblicato il suo dodicesimo report di sostenibilità: tra i risultati conseguiti c'è l'88% di raccolta differenziata raggiunta nei suoi store, l'utilizzo di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, il 100% di cotone e il 73% del legno proveniente da fonti più sostenibili. Sul fronte degli sprechi di cibo, Ikea Italia l'ha ridotta a oggi di circa 45.700 chili, un ammontare che equivale a 101.608 pasti. Sono state poi 2 mila le tonnellate di cibo biologico certificato acquistate. La sostenibilità è anche un'opportunità di business per ideare prodotti innovativi: il caso di mobili o componenti di arredo realizzati con materiali di scarto e rifiuti utilizzati come nuove materie prime: a oggi, questa percentuale di prodotti venduti rispetto al totale è del 5,8%. "Siamo ancora agli inizi, ma la direzione è quella dell'economia circolare e il nostro obiettivo è quadruplicarli nei prossimi anni". Uno degli esempi è la cucina Kungsbacka, realizzata in legno riciclato e rivestita da una lamina ottenuta dal recupero di plastica proveniente da bottiglie di Pet. Il tutto, nel rispetto del concetto di "design democratico", centrale per il gruppo anche nella prospettiva di prodotti sempre più 'green': "Per noi qualità e design devono essere sempre accessibili a tutti nel rispetto dell'ambiente e delle persone". Ultimo aggiornamento: 26-07-2018 15:23

Milano: traffico illecito di rifiuti, 9 arresti e sequestri per oltre 2mln

[Redazione]

[INS::INS]Milano, 26 lug. (AdnKronos) - Nove arresti, dodici denunce e sequestri per oltre 2 milioni di euro. E' il bilancio di un'operazione condotta da carabinieri forestali dei gruppi di Milano e Pavia, con il supporto dei militari dei comandi provinciali di Milano e Lodi, in corso dalle prime ore di questa mattina. L'attività, coordinata dalla Dda di Milano, ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Milano nei confronti di nove italiani incensurati (sette custodie cautelari in carcere e due arresti domiciliari) tutti operanti nel settore della gestione dei rifiuti e all'adenuncia in stato di libertà di ulteriori dodici indagati. Le indagini hanno consentito di portare alla luce un'associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, alla creazione di discariche abusive, alla frode in commercio e al falso nelle pubbliche registrazioni, oltre a un caso di estorsione a mano armata e all'incendio colposo di un capannone di rifiuti. Ultimo aggiornamento: 26-07-2018 09:59

Incendi: paura nel Palermitano, rogo in capannone lavorazione zolfo (2)

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 26 lug. (AdnKronos) - Secondo una prima ricostruzione dei fatti fornita dai carabinieri, intervenuti sul luogo insieme ai vigili del fuoco e ai volontari della Protezione civile locale, le fiamme sono divampate all'interno del capannone dove era stipato dello zolfo intorno alle 12.30. L'attrito di una pala meccanica che stava spostando un cumulo di zolfo avrebbe provocato delle scintille e una fiammata, che solitamente gli stessi operai riuscivano a spegnere facilmente. Questa volta, per l'incendio si propagato in modo più intenso tanto da dover richiedere i soccorsi. Dopo un paio d'ore il rogo è stato spento lanciando della calce sulle fiamme. Una famiglia che vive in un'abitazione limitrofa è stata allontanata a scopo precauzionale, ma non si registrano feriti. Sul luogo intervenuto anche personale dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo per accertare i valori della qualità dell'aria, ma l'emergenza sembra rientrata. Il capannone ha subito il crollo del tetto. Sono in corso indagini dei carabinieri e dei vigili del fuoco per accertare se siano state rispettate tutte le norme di sicurezza. Ultimo aggiornamento: 26-07-2018 17:16

Milano: traffico illecito di rifiuti, 9 arresti e sequestri per oltre 2mln (2) (2)

[Redazione]

[INS::INS](AdnKronos) - E' stato anche documentato un episodio di estorsione nei confronti di alcuni dipendenti che reclamavano lo stipendio non corrisposto, i quali sono stati minacciati mediante l'esibizione di una pistola, nonché un caso di incendio in un capannone abusivamente riempito di rifiuti. Numerosi poi i casi di reato di falso documentale commessi a copertura di trasporti abusivi di rifiuti e di trattamenti mai avvenuti. I sequestri oltre alle ditte coinvolte hanno riguardato anche aree abusivamente dedicate alla gestione dei rifiuti e divenute poi vere discariche come quella presente nella zona di via Campazzino di Milano, area che rientra nel Parco Agricolo Sud Milano. Un ulteriore capannone dedicato all'illecito trattamento dei rifiuti è stato individuato all'interno del complesso autogestito Ri-Maflo in Trezzano sul Naviglio. Il profitto ottenuto dalle condotte illecite è stato calcolato dagli investigatori in circa 2.100.000 euro quale somma delle mancate spese per lo smaltimento dei rifiuti e il profitto derivante dalla vendita del falso pvc. Ultimo aggiornamento: 26-07-2018 17:23

Verona: incendio in abitazione ad Arcole, spento dai pompieri

[Redazione]

[INS::INS]Verona, 26 lug. (AdnKronos) - Alle 12.15 circa, i vigili del fuoco sono intervenuti per l'incendio di un'abitazione in via Borgoletto ad Arcole. I pompieri arrivati da Lonigo, Legnago e Verona accorsi con tre automezzi ed undici operatori hanno spento le fiamme divampate al secondo piano dell'edificio rurale, evitando l'estensione del rogo all'intera abitazione e le strutture adiacenti. Le fiamme hanno intaccato le camere del piano superiore sfogando sul soffitto e intaccando qualche metro quadro della copertura del tetto. Al momento dell'incendio in casa non c'era nessuno. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di soccorso sono terminate nel tardo pomeriggio. Ultimo aggiornamento: 26-07-2018 18:14

Grotte incendio un mini-escavatore

[Redazione]

[Grotte-165x116]A Grotte, in periferia, in contrada Fauma, nottetempo, ha subito un incendio un mini-escavatore noleggiato da un commerciante di Grotteda un'impresa di Agrigento. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì. Il commerciante grottese ha noleggiato il mezzo per compiere dei lavori di movimento terra. Indagini sono in corso ad opera dei Carabinieri.

Agrigento Incendio ad "Altamarea"

[Redazione]

Agrigento Incendio ad Altamarea [Incendio-Alta-marea-]Ad Agrigento, nella zona industriale, nell'inestricabile triangolo di confini tra Agrigento, Favara ed Aragona, un incendio è divampato, durante l'orario di lavoro e con il personale inattività, all'interno dello stabilimento dell'impresa Alta marea, che si occupa di conservazione di prodotti ittici. Sul posto sono subito intervenute diverse squadre dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento. Le fiamme hanno imperversato in particolare in un magazzino contenente cartoni e plastiche. Indagini sono in corso. I titolari dell'impresa ribadiscono che si è trattato di un incidente.

- Parigi, fiamme in un grattacielo: muoiono una donna e tre bimbi -

[Redazione]

Tragico incendio in un grattacielo di Aubervilliers, banlieu a nord di Parigi. Il bilancio è devastante: sono morti una donna e tre bambini, molto probabilmente tutti della stessa famiglia. Ed è ancora provvisorio, stando a quanto riferito dai media francesi. Pare infatti che i soccorritori non abbiano ancora controllato tutti gli appartamenti. Sono nove invece le persone rimaste ferite, compresi tre vigili del fuoco. In tre sono stati tratti in salvo, ed è stata aperta una palestra per ospitare tutti gli sfollati. Le fiamme sono partite da un appartamento al 17esimo piano dell'edificio, quello in cui sono stati trovati i corpi delle vittime. Poi il rogo si è propagato al 18esimo e ultimo piano e a quelli inferiori, ci sono voluti un centinaio di pompieri per domarlo. (Unioneonline/L)

- Nuraminis, furgone in fiamme sulla 131: salva la conducente -

[Redazione]

Veicolo in fiamme sulla statale 131, all'altezza di Nuraminis. Il rogo ha distrutto un furgone Citroen Berlingo, guidato da una donna di Sanluri. La donna, che ha raccontato di avere sentito odore di fumo proveniente dal vano motore, è riuscita ad accostare sul ciglio della strada, e abbandonare l'auto un attimo prima che le fiamme avvolgessero il mezzo. L'incendio che ha avvolto il furgone, che viaggiava nella carreggiata nord in direzione Sanluri, si è propagato ai campi adiacenti alla Carlo Felice, rendendo difficoltosa la circolazione. Provvidenziale l'intervento dei Vigili del Fuoco di Sanluri che hanno domato l'incendio. Le fiamme hanno distrutto completamente il furgone. Sul posto, a garantire la sicurezza della circolazione stradale, operano i carabinieri di Nuraminis, che hanno raccolto la testimonianza della donna, sotto choc per il pericolo corso.

- Fiamme a Guspini, intervengono le squadre anti-incendio -

[Redazione]

Emergenza incendi nel primo pomeriggio a Guspini. Un doppio fronte ha impegnato diverse squadre a terra. In località Is Arais le fiamme hanno aggredito due orti e mandato in fumo sterpaglie e una catasta di legna. Sono intervenuti i volontari della protezione civile della Volsoc e indipendenti dell'Agenzia Forestas. La zona è già stata bonificata. Squadre anti-incendio in azione anche per domare un secondo rogo nella zona industriale. Al lavoro, gli agenti della stazione forestale di Guspini diretti dal comandante Gian Paolo Madau, l'Agenzia Forestas e la protezione civile Gentilis. - NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO -

Zona Oreto-Stazione al buio da oltre un mese: residenti in strada con gli occhi bendati

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Zona Oreto, strade al buio da un mese: lavori per ripristinare l'illuminazione 17 maggio 2018 Cabina Enel a fuoco vicino a una scuola, senza elettricità la zona di via Maqueda 21 giugno 2018 La zona Oreto-Stazione è al buio da oltre un mese. I residenti del quartiere Falsomiele hanno deciso di protestare scendendo in strada con gli occhi bendati e "armati" di cartelloni con messaggi rivolti al sindaco Leoluca Orlando. "Lasera - affermano i manifestanti - abbiamo paura di tornare a casa". Al loro fianco alcuni consiglieri comunali del M5S. "A creare il disagio - dichiara il consigliere Antonino Randazzo - è stato l'incendio della cabina elettrica di vicolo Santa Rosalia, in una traversa di via Maqueda. Abbiamo contattato i vertici di Amg i quali hanno confermato il persistere del problema e l'attesa di una perizia per stabilire danni, responsabilità e costi. Intanto una intera zona della città resta al buio. I fatti purtroppo raccontano anche dell'incapacità di tutta l'amministrazione guidata da Orlando di intervenire tempestivamente per attivare e far fronte a questa situazione di forte disagio vissuta da tanti concittadini disperati, che semplicemente reclamano il sacrosanto diritto di poter rientrare a casa la sera senza la preoccupazione di essere investiti o di subire violenze o rapine". A Falsomiele anche il presidente della Amg. "Ci ha spiegato - conclude Randazzo - che la situazione è complessa ma che entro un mese da oggi tornerà la luce nel quartiere, una garanzia che non basta ai cittadini che pretendono semplicemente un loro diritto". Gallery protesta falsomiele zona al buio-2 cartellone protesta falsomiele-2

Dalle sonde spaziali alla tutela dei boschi: ecco il sensore in grado di prevenire gli incendi

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Notte di fuoco tra Boccadifalco e Poggio Ridente, canadair in azione 14 luglio 2018 Monte Caputo in fiamme, notte infuocata a Palermo e in mezza provincia 22 luglio 2018 Brucia Partanna, residenti minacciati dalle fiamme: evacuate alcune abitazioni 23 luglio 2018 Notte di fuoco a San Martino delle Scale, evacuate tre abitazioni 24 luglio 2018 Un sensore che intercetta il fumo prim'ancora che si sviluppi l'incendio. Latecnologia, usata nelle sonde spaziali che studiano le comete, è stata convertita in un sistema in grado di prevenire i roghi. Si chiama FireWatched è stata brevettata da una società tedesca - la Iq Wireless di Berlino - che quindici anni fa l'ha sviluppata per proteggere dagli incendi l'enorme foresta che cinge la città. Adesso un'azienda palermitana, la Ciodue di Carini, ne è diventata esclusivista a livello nazionale e vorrebbe diffondere questa tecnologia partendo proprio dalla Sicilia, dove ogni anno un numero record di incendi devasta il patrimonio boschivo. Un problema sociale che rappresenta una delle tante emergenze irrisolte nella nostra regione. Già adottato in 13 diverse nazioni come ad esempio Spagna, Portogallo e recentemente Canada, FireWatch riesce a rilevare il fumo nel giro di 4 minuti - anche laddove non è visibile all'occhio umano - in un raggio di 700 chilometri quadrati, con una gittata minima di 15 chilometri (fino a 60 in condizioni climatiche ottimali). "Il rilevamento dell'insorgere, così viene definito tecnicamente, consente un intervento tempestivo sul luogo e la possibilità di spegnere l'incendio prima che si propaghi. Questo perché, oltre a rilevare il fumo, il sistema individua anche la posizione Gps" spiega a Palermo Today Mariano Equizzi, amministratore della Ciodue, che ieri ne ha illustrato il funzionamento nel corso di un incontro con il Comune che si è tenuto a villa Niscemi. Più nel dettaglio, l'impianto antincendio viene montato su normali torri di avvistamento: i segnali provenienti dai sensori, che scandagliano il territorio, vengono inviati ad una sala di controllo. "Noi ci occupiamo della progettazione e dell'installazione della tecnologia, ma anche della formazione continua degli operai forestali. Sì, perché questo è un sistema che non sostituisce il lavoro dell'uomo ma lo valorizza e lo rende più efficace. Una cosa è certa: nessun forestale verrebbe licenziato". Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Non a caso, i primi che hanno dato riscontro positivo a questa innovazione sul fronte della prevenzione antincendio sono stati proprio i sindacati. "L'azienda ci ha prospettato un progetto di alta tecnologia, che se applicato nella nostra realtà darebbe grande sviluppo occupazionale per i metalmeccanici e allo stesso tempo sarebbe di enorme aiuto alla tutela del patrimonio boschivo" dice Francesco Foti, della segreteria Fiom Cgil Palermo, sottolineando che "i dipendenti della Ciodue, una dozzina circa, hanno subito in pieno la crisi e da anni sono costretti agli ammortizzatori sociali per mancanza di commesse. Adesso c'è una prospettiva di rilancio, che avrebbero cadute positive anche sui lavoratori interessati alla prevenzione e alla gestione degli incendi". La diffusione di FireWatch passa però dagli enti pubblici responsabili della salvaguardia del territorio. E' a loro che si rivolge l'azienda di Carini, specificando che "è possibile utilizzare le risorse a fondo perduto del Psr per finanziare gli investimenti. Germania, Spagna e Portogallo - afferma Equizzi - hanno fatto così". Ma qual è il costo per radicare sul territorio FireWatch? "Potendo contare su una torre di vedetta agibile - risponde l'amministratore della Ciodue - servirebbero tra i 150 mila e i 200 mila euro a unità. Se pensiamo che un elicottero costa 5 mila euro all'ora e un canadair costa 15 mila euro all'ora, basta poco per capire che la sostenibilità economica c'è". Tra l'altro, le pubbliche amministrazioni potrebbero attingere fondi dal Psr, in particolare dalla misura 8.3, che finanzia proprio le tecnologie per la prevenzione degli incendi. "In Sicilia ogni anno è disponibile un plafond di 60 milioni di euro - conclude Equizzi - ma se ne spendono solo 2. Con un'estensione forestale di 700 mila ettari in tutta l'Isola basterebbero 7 torrette per 'coprire' le zone boschive di pregio".

L'università piange, è morto il professore Mariano Valenza: "Era un punto di riferimento"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Il dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM), eUniversità diPalermo piangono la scomparsa del professore Mariano Valenza, in passatodocente ordinario di Geochimica e Vulcanologia pressoAteneo palermitano. Aveva 70 anni. "Valenza è stato, nel corso della sua quarantennale esperienza accademica e diricerca, un indiscusso punto di riferimento per la comunità scientifica dellageochimica e della vulcanologia, sia a livello nazionale che internazionale -dicono dall'università - Seguendo la strada tracciata dal professore MarcelloCarapezza, ha contribuito a fondare e consolidare la scuola di geochimica deifluidi pressoateneo palermitano, succedendogli nel 1988 come Direttoredell Istituto di Geochimica dei Fluidi (IGF) del CNR (oggi Sezione di PalermodeiI Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)". Chimico prestato alla geologia, fin dagli anni '70, il professor MarianoValenza ha contribuito in maniera sostanziale allo sviluppo dei primi modelliquantitativi, basati sulle leggi della chimico-fisica, dei processi didegassamento magmatico e del funzionamento dei sistemi idrotermali. Ricercatore di grande intuito e profonda sensibilità scientifica, ha condotto studi chiaveper la comprensione del ruolo dei gas magmatici nei processi vulcanici, ed è stato un pioniere nello sviluppo delle prime tecniche per il monitoraggio incontinuo dei parametri chimici nei fluidi vulcanici. Queste ricerche hannoricevuto ampia applicazione nella sorveglianza geochimica dei vulcani attiviitaliani, contribuendo ad una efficace gestione degli unrest vulcaniciverificatisi sui Campi Flegrei, a Vulcano e sull Etna. L'impatto di queste ricerche ha portato Valenza a rappresentare la comunitàgeochimica italiana quale Componente della Commissione Grandi Rischi presso ilDipartimento della Protezione Civile (1993 -2002), Componente del ConsiglioScientifico del Gruppo Nazionale per la Vulcanologia (1988-1997) e Presidentedella Società Geochimica Italiana (SoGel). Il prof. Valenza ha ricopertonumerosi incarichi accademici, quali quello di Direttore del Dipartimento diChimica e Fisica della Terra ed Applicazioni dell Università di Palermo(1999-2007), e Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze eTecnologie per i Beni Culturali dell Università di Palermo (2003/2007). "Il suo pensiero lucido, la sua solidità morale, il suo carisma, hanno resoMariano Valenza una figura chiave per diverse generazioni di studenti, colleghi e amici - fanno sapere dall'università -. Le sue non comuni capacità di ascolto e mediazione, affiancate da una immancabile e raffinata ironia, saranno a lungo rimpiante dalla comunità geochimica, vulcanologica e geologica tutta. Il rettore Fabrizio Micari, il Corpo accademico, gli studenti e il personale del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, e i suoi tanti studenti, nel partecipare con profondo cordoglio al dolore del figlio Davide e deifamiliari tutti, a lungo lo ricorderanno come un esempio di scienziato eduomo". I funerali si terranno domani, venerdì 27 luglio, alle ore 10.30, nellachiesa Madre della sua amata Petralia Sottana.

Incendio a Lercara, fiamme in una ditta che lavora lo zolfo

[Redazione]

data-amp="amp-text">Incendio un capannone utilizzato per la lavorazione dello zolfo. I vigili del fuoco sono intervenuti questa mattina a Lercara Friddi per domare il rogo divampato, per cause ancora da accertare, all'interno dell'opificio della Caltabellotta srl. Sul posto anche gli uomini del nucleo Nbc, supportato da personale di Arpa e Asp 6, cui toccherà il compito di verificare eventuali rischi dovuti alle tossine sprigionate dalle fiamme. Una famiglia è stata allontanata temporaneamente dalla propria abitazione a scopo precauzionale: non risultano per il momento né feriti né intossicati. Lercara, incendio alla Caltabellotta srl "L'attrito di una pala meccanica che stava spostando un cumulo di zolfo - spiegano dal Comando provinciale - nello stesso capannone avrebbe provocato delle scintille e quindi una fiammata, che, solitamente gli stessi operai riescono a spegnere facilmente. Ma questa volta l'incendio si è propagato in modo più intenso. Sulle fiamme è stato lanciato della calce, unico modo per spegnere l'incendio". Dopo diverse ore le squadre dei vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio, che ha fatto crollare il tetto della struttura, occupandosi nel pomeriggio della bonifica dell'intera area. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Lercara che hanno avviato le indagini per chiarire la dinamica dei fatti. Da verificare anche il rispetto delle norme sulla sicurezza da parte dell'azienda, creata nel 1908 e in forma societaria 44 anni. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Lercara, fiamme in uno stabilimento di zolfo. Indagano i carabinieri

[Redazione]

[8E68637D-4998-48C8-A4F1-D279B3F6C57E] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Un incendio è divampato in un opificio per la macinazione dello zolfo a Lercara Friddi (Pa) dell'omonima via Friddi. Sul luogo sono intervenute pattuglie dei Carabinieri della Compagnia di Lercara Friddi e squadre dei vigili del fuoco con gli specialisti del nucleo batteriologico per verificare se ci sono pericoli per la qualità dell'area. Dalla ricostruzione dei Carabinieri intervenuti tempestivamente sul luogo verso le ore 12,30 di oggi unitamente ad una squadra dei Vigili del Fuoco di Corleone e di volontari della Protezione Civile locale, le fiamme sono divampate all'interno del capannone dove era stipato dello zolfo. Attrito di una pala meccanica, che stava spostando un cumulo di zolfo nello stesso capannone avrebbe provocato delle scintille e quindi una fiammata, che, solitamente gli stessi operai riuscivano a spegnere facilmente. Questa volta l'incendio si è propagato in modo più intenso tanto da dover richiedere i soccorsi. Sulle fiamme è stato lanciato della calce, poiché è il solo modo per spegnere l'incendio. Grazie all'intervento dei Carabinieri dei Vigili del Fuoco dei Volontari e degli operai della ditta, che si è riusciti a estinguere l'incendio verso le 14,30 circa, dopo aver fatto allontanare i curiosi, ed una famiglia da un'abitazione limitrofa, in modo precauzionale. Nessun ferito. Sul luogo è intervenuto personale dell'ARPA e ASP 6 di Palermo, per accertare i valori della qualità dell'aria, ma emergenza sembrata rientrata. Il capannone dove era contenuto lo zolfo della lavorazione, ha subito il crollo del tetto. La famiglia, allontanata è stata fatta rientrare presso la propria abitazione. Sono in corso indagini dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco e degli organi competenti, per accertare se sono state rispettate tutte le norme di sicurezza. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo